

COMUNE DI ALTAVALLE
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PRG

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE 2024

Art. 39 comma della LP 4 agosto 2015, n.15

I° Adozione del Consiglio Comunale Delibera n. __ di data __. __. __
Adozione Definitiva del Consiglio Comunale Delibera n. __ di data __. __. __
Approvazione Delibera della G.P. n. ____ di data __. __. __

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

VERIFICA INTERFERENZE CSP

RENDICONTAZIONE URBANISTICA art. 20 della LP
15/2015

Data: OTTOBRE 2024

Progettista:
arch. Andrea Miniocchi



Indice

1. PREMESSA	3
2. IL RIDISEGNO DEI TEMATISMI DEL PRG VIGENTE SULLA NUOVA MAPPA CATASTALE AGGIORNATA E RIPOSIZIONATA RELATIVA ALL'AMBITO TERRITORIALE DEL COMUNE CATASTALE DI GRAUNO E GRUMES E LE VARIANTI RELATIVE ALL'AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO DEL PERIMETRO DELL'INSEDIAMENTO STORICO.	5
3. VARIANTI DI ADEGUAMENTO DELLA CARTOGRAFIA ALLA LEGENDA STANDARD PROVINCIALE	6
4. VARIANTI DI ADEGUAMENTO DELLA RAPPRESENTAZIONE DELLA VIBILITA'	7
5. VARIANTI RELATIVE ALL'ADEGUAMENTO ALLE INFORMAZIONI DERIVANTI DALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA.	7
6. IL PRGETTO DI VARIANTE.	8
7. AGGIORNAMENTO DEL TESTO DELLE NTA E VARIANTI NORMATIVE	17
8. VERIFICA USI CIVICI	17
9. VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LA CSP "CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ" DEL PUP	18
10. RAPPORTO AMBIENTALE redatto ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015, n.15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.	21

1. PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Altavalle ha inteso avviare una nuova procedura di variante al PRG ai sensi dell'art.39 della LP 15/2015 per dare riscontro ad alcune istanze presentate durante il periodo di pubblicazione dell'avviso preliminare avvenuta, per 30 giorni consecutivi, dall'8 marzo all'8 aprile 2024 e per farsi carico di alcune esigenze puntuali dell'Amministrazione stessa rivolte al consolidamento delle previsioni di servizi ed attrezzature pubbliche.

Il PRG vigente è il risultato dell'armonizzazione cartografica e normativa dei 4 piani regolatori relativi agli ex comuni di Faver, Grauno, Grumes e Valda necessaria a seguito della fusione, avvenuta 1 gennaio 2016. Il PRG vigente è stato approvato con delibera della Giunta provinciale n. 1284 del 30/8/2019.

La presente variante completa quindi le azioni messe in campo dall'Amministrazione comune di Altavalle, che hanno visto assegnare (ad altro professionista) l'incarico di aggiornamento della pianificazione degli insediamenti storici, per completare la stesura degli strumenti urbanistici del nuovo ambito amministrativo.

Nel contempo la variante al PRG propone:

- a. L'aggiornamento puntuale del testo delle NTA del PRG vigente approvato con delibera della Giunta provinciale n. 1284 del 30/8/2019;
- b. Il ridisegno della cartografia su base catastale aggiornata relativamente ai comuni catastali di Grauno e Grumes;
- c. L'aggiornamento della perimetrazione degli insediamenti storici e storici isolati come mera conseguenza degli interventi proposti dalla variante centri storici.
- d. L'aggiornamento cartografico necessario per garantire conformità alla legenda standard provinciale, e altre minimali modifiche nella perimetrazione della viabilità
- e. L'adeguamento delle informazioni derivanti dalla pianificazione sovraordinata (SIB e VINCOLI DIRETTI e BENI CULTURALI);

Le modifiche cartografiche puntuali riconducibili alle necessità espresse alle precedenti lettere b), c), d) ed e) sono state considerate varianti non sostanziali e classificate negli elaborati di raffronto con **codice SHP (V110_P)**.

Le varianti progettuali sono classificate negli elaborati di raffronto con **codice SHP (V100_P)**.

1.1 Documenti ed elaborati cartografici della Variante 2024 al PRG

La cartografia è stata elaborata con l'ausilio del software "Quantum Gis" in conformità alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta provinciale n. 2129 del 22 agosto 2008. La base catastale utilizzata è quella aggiornata al 31.12.2021.

La variante al PRG comprende gli elaborati e i documenti di seguito elencati:

DOCUMENTI

- Relazione illustrativa, comprensiva di verifica di conformità alla CSP e Rendicontazione urbanistica redatta ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015 n.1;
- Estratto norme tecniche di attuazione – Raffronto
- Estratto norme tecniche di attuazione;
- Verifica Usci Civici

CARTOGRAFIA SISTEMA INSEDIATIVO E AMBIENTALE

- Elaborati cartografici del Sistema Ambientale in scala 1:5.000;
- Elaborati cartografici del Sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale in scala 1: 5.000 e 1: 2.000;

CARTOGRAFIA SISTEMA INSEDIATIVO E AMBIENTALE DI RAFFRONTO

- Elaborati cartografici del Sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale in scala 1: 5.000 e 1: 2.000 di Raffronto;

2. IL RIDISEGNO DEI TEMATISMI DEL PRG VIGENTE SULLA NUOVA MAPPA CATASTALE AGGIORNATA E RIPOSIZIONATA RELATIVA ALL'AMBITO TERRITORIALE DEL COMUNE CATASTALE DI GRAUNO E GRUMES E LE VARIANTI RELATIVE ALL'AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO DEL PERIMETRO DELL'INSEDIAMENTO STORICO.

La redazione della variante al PRG ha reso necessario operare una prima verifica delle informazioni cartografiche fornite dall'Amministrazione e relative al PRG vigente. In primo luogo si è provveduto alla verifica della corrispondenza tra i tematismi del PRG e la mappa catastale aggiornata al giugno del 2024. Tale operazione ha reso necessario aggiornare la cartografia in corrispondenza dei comuni catastali di Grauno e Grumes che presentavano degli scostamenti evidenti.

2.1 Aggiornamento delle informazioni cartografiche relative alla porzione di territorio ricompresa nel Comune Catastale di Grauno e Grumes.

Prima di procedere alla stesure del progetto di variante si è reso necessario intervenire sulla cartografia mediante il trasferimento dei dati cartografici del PRG vigente in formato SHP sulla nuova base catastale, dei Comuni catastali di Grauno e Grumes, aggiornata al giugno 2024. In primo luogo si è reso necessario verificare la bontà del dato cartografico del piano regolatore vigente con riferimento alla base di supporto delle informazioni cartografiche. Come mostra l'immagine di seguito riportata sono presenti degli scostamenti tra la mappa catastale aggiornata del giugno 2024 e i tematismi del PRG vigente.

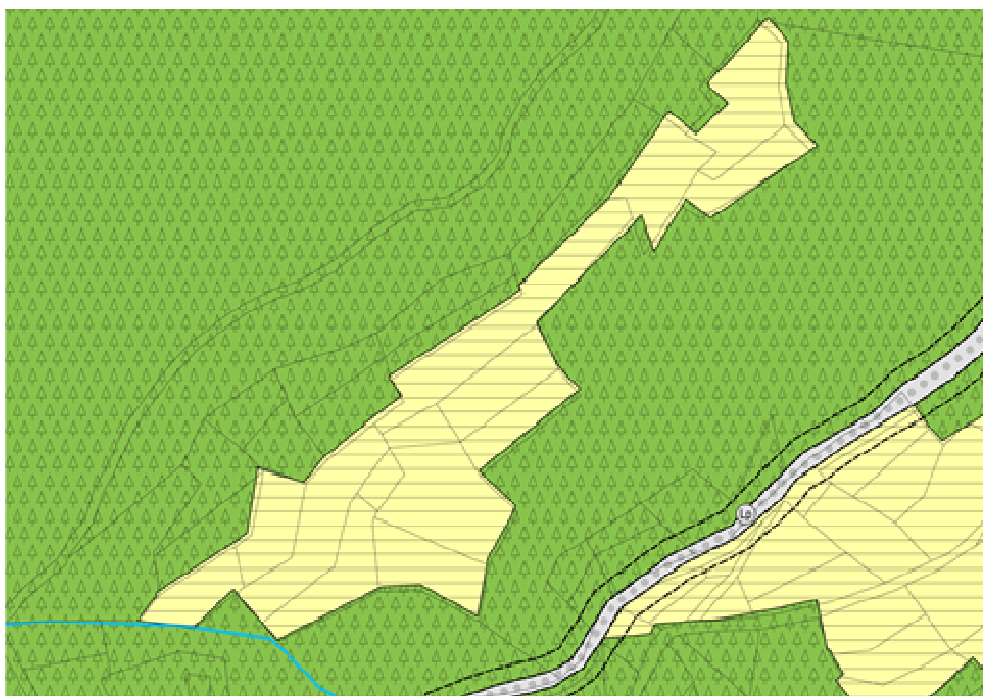


Fig. 01 – GRAUNO - Raffronto tra la mappa catastale aggiornata e i tematismi del PRG vigente.

Tali scostamenti sono da ricondurre al riposizionamento della mappa catastale del Comune Catastale di operata dal Servizio Catasto della PAT.

La mancata corrispondenza tra tematismi del PRG e la mappa catastale ha determinato la necessità di provvedere al ridisegno dell'intera cartografia del PRG per la parte relativa ai comuni catastali di Grauno e Grumes. Solo a seguito dell'adattamento delle informazioni del

piano vigente sulla nuova base catastale è stato possibile provvedere alla validazione cartografica e alla stesura della variante in oggetto.

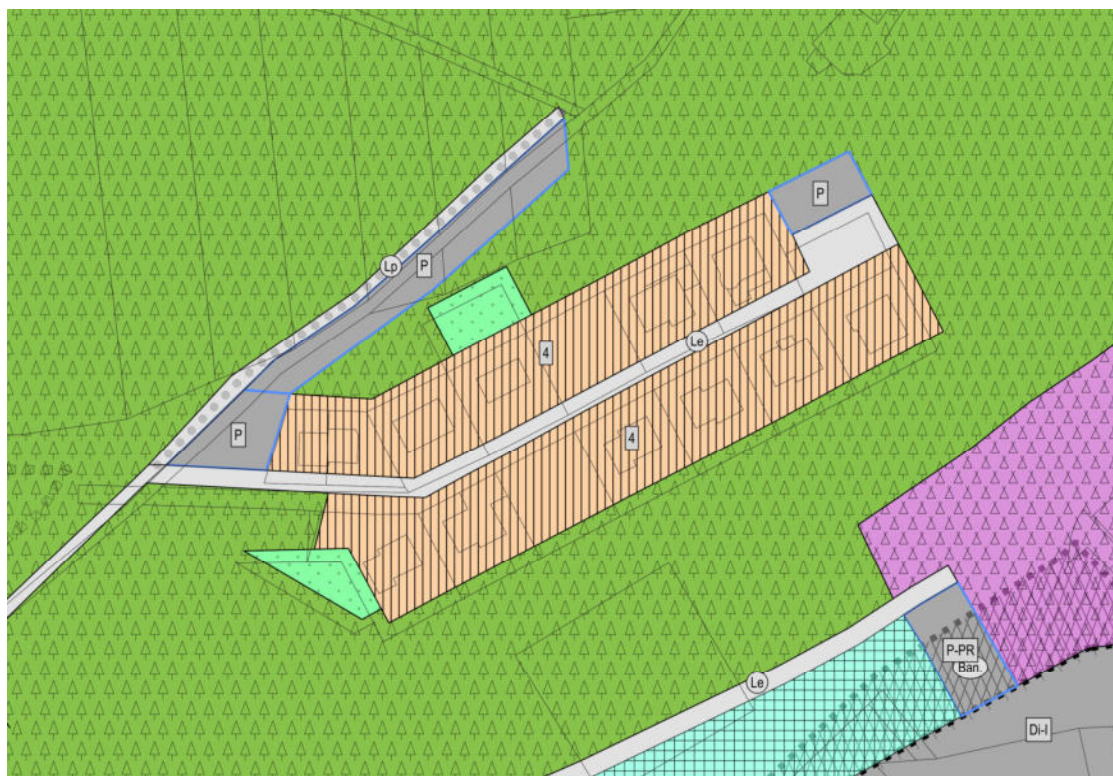


Fig. 02 – GRUMES - Raffronto tra la mappa catastale aggiornata e i tematismi del PRG vigente.

2.2 Varianti relative all'aggiornamento cartografico del perimetro dell'insediamento storico.

Una parte del lavoro di aggiornamento delle informazioni cartografiche contenute nel PRG vigente ha interessato la perimetrazione degli insediamenti storico e storici isolati. Si tratta come anticipato della mera acquisizione sul sistema insediativo delle modifiche proposte dalla Variante PGTIS che l'amministrazione comunale ha commissionato ad altro professionista e che al pari di questa è in procinto di essere adottata dal Consiglio Comunale.

CATALOGAZIONE VARIANTI DEL RIDISEGNO			
NUM. VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA DI PROGETTO	NOTE
Da CS.01 a CS.39	Modifica puntuale della perimetrazione degli insediamenti storici e storici isolati		Adeguamento al progetto di variante al PGTIS in corso di approvazione.

3. VARIANTI DI ADEGUAMENTO DELLA CARTOGRAFIA ALLA LEGENDA STANDARD PROVINCIALE

Una parte del lavoro di verifica delle informazioni cartografiche ha riguardato la necessità di aderire alle modalità di rappresentazione prevista dall'legenda standard provinciale.

CATALOGAZIONE VARIANTI DEL RIDISEGNO			
NUM. VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA DI PROGETTO	NOTE
Da VAR.01 a VAR.05	Modifica della modalità di rappresentazione cartografica dei vincoli decennali di inedificabilità generati a seguito dello stralcio delle previsioni insediative in applicazione dell'art.45 comma 5 della LP 15/2015.		Il PRG vigente individua tali aree con la relativa destinazione di zona e uno specifico riferimento normativo che (art.47.11). Si è ritenuto corretto prevedere in cartografia l'utilizzo del tematismo Z610_P "Aree inedificabili con vincolo decennale" Tale modifica impatta sulle NTA in quanto si rende necessario integrare il testo della norma con il censimento delle particelle catastali vincolate e il riferimento alla durata del vincolo stesso. VEDI ART. 5bis delle NTA.
Da VAR.06 a VAR.18	Aree a parcheggio pubblico	Aree a parcheggio pubblico di progetto.	Adeguamento alla legenda standard che prevede un cartiglio ad hoc per le aree destinate alla realizzazione dei parcheggi.
VAR.19	Area a verde attrezzato	Area a verde attrezzato di progetto.	Adeguamento alla legenda standard che prevede un cartiglio ad hoc per le aree destinate alla realizzazione spazi verdi.

4. VARIANTI DI ADEGUAMENTO DELLA RAPPRESENTAZIONE DELLA VIBILITA'

Una parte del lavoro di verifica delle informazioni cartografiche ha riguardato la necessità di aderire alle modalità di rappresentazione prevista dall'legenda standard provinciale.

CATALOGAZIONE VARIANTI DEL RIDISEGNO			
NUM. VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA DI PROGETTO	NOTE
Da VAR.020 a VAR.027	Si modificano i tracciati della viabilità al fine di aderire in maniera puntuale allo stato dei luoghi.		E' buona norma in fase di aggiornamento cartografico operare una verifica dei stracciati della viabilità, in particolare quella principale. In assenza di frazionamenti conseguenti alla realizzazione di opere recenti si provvede all'acquisizione delle informazioni corrette dall'Ortofoto.

5. VARIANTI RELATIVE ALL'ADEGUAMENTO ALLE INFORMAZIONI DERIVANTI DALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA.

Come anticipato in premessa il PRG vigente è di recente approvazione pertanto la verifica di coerenza con le previsioni cartografiche di livello superiore (PUP e PTC) si considera già effettuata.

Ciò che è emerso in fase di ridisegno è la necessità di aggiornare l'elenco dei siti bonificati o da bonificare e l'elenco dei beni assoggettati a vicolo diretto dei beni culturali in applicazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.

CATALOGAZIONE VARIANTI DEL RIDISEGNO			
NUM. VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA DI PROGETTO	NOTE
Da VAR.028 a VAR.032	Individuazione cartografia di siti da bonificare.		Informazioni desunte a seguito dell'interrogazione del WEB Gis provinciale.
Da VAR.033 a VAR.037	Stralcio previsioni errate siti da bonificare.		Informazioni desunte a seguito dell'interrogazione del WEB Gis provinciale.
Da VAR.038 a VAR.039	Individuazione dei beni assoggettati a vicolo diretto dei beni culturali in applicazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42. Si tratta solo dei beni ricadenti all'esterno degli insediamenti storici in quanto come già evidenziato in premessa la presente variante non riguarda gli insediamenti storici.		<ul style="list-style-type: none"> – Cappella di S. Rocco p.ed. 396 CC. Valda – Cimitero con cappella cimiteriale di Grauno

6. IL PRGETTO DI VARIANTE.

6.1 Considerazioni di metodo.

Come già evidenziato, una parte consistente del progetto di variante prende in considerazione l'assetto urbanistico di recente formazione sul quale, fatta salva una verifica generica di coerenza delle previsioni urbanistiche rispetto allo stato reale dei luoghi affrontate in fase di ridisegno, vengono approfondite puntualmente alcune tematiche.

6.2 Trasformazione in aree inedificabili di aree destinate all'insediamento ai sensi dell'art. 45 comma 4 della LP 4 agosto 2015, n.15

La Provincia Autonoma di Trento a partire dal 2008, anno di approvazione del PUP – Piano Urbanistico Provinciale ha avviato un importante processo di aggiornamento della disciplina urbanistica. All'interno di questo processo di revisione, la legge urbanistica 4 agosto 2015 n. 15, ha posto una particolare attenzione al tema del “consumo di suolo” andando a definire in maniera puntuale alcune disposizioni finalizzate al contenimento dell'espansione dei centri abitati e alla salvaguardia del territorio agricolo. Queste necessità derivano in primo luogo dall'assunta consapevolezza che le aree libere destinate all'agricoltura, che rappresentano anche il territorio potenzialmente urbanizzabile, sono di fatto una percentuale minima circa il 10% del territorio provinciale. Da qui, è emersa la volontà di avviare un processo di verifica delle dotazioni insediative

delle singole realtà locali e di operare, ove è possibile, una riduzione del territorio destinato all'insediamento. Per facilitare questa operazione, la legge urbanistica provinciale ha disposto affinché i comuni, una volta all'anno, predispongano una variante al Piano Regolatore Generale finalizzata alla valutazione delle richieste di stralcio dell'edificabilità trasmesse dai proprietari delle aree. In particolare l'art.45 comma 4 della Legge provinciale 4 agosto 2015, n.15, stabilisce che..” *Il comune, con procedura di variante al PRG, su richiesta dell'interessato, può prevedere la trasformazione in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento. In questo caso, per un periodo minimo di dieci anni, il comune non può ripristinare l'edificabilità dell'area, neppure con ricorso a una ulteriore procedura di variante. Successivamente la modifica della destinazione urbanistica è possibile secondo le procedure ordinarie. Entro il 30 giugno di ogni anno, il comune deve valutare le richieste ricevute entro il 31 dicembre dell'anno precedente e adotta, eventualmente, una variante ai sensi dell'articolo 39, comma 2.*”

Sulla scorta delle disposizioni contenute nella disciplina urbanistica provinciale, il Comune di Altavalle ha voluto inserire, all'interno della presente procedura di variante, la valutazione delle richieste di stralcio dell'edificabilità pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso preliminare citato in premessa.

È stato chiarito dagli organi provinciali competenti che la procedura precedentemente descritta va applicata non solo alle aree edificabili destinate a funzioni ed attività di tipo privato (residenziale, alberghiero, produttivo, commerciale ecc...), ma è estesa anche alle aree edificabili destinate ad attrezzature e servizi pubblici. Tale aspetto risulta particolarmente significativo in quanto impone, in fase di valutazione delle richieste, la necessità di operare una verifica complessiva del soddisfacimento delle dotazioni territoriali e degli standard urbanistici previsti dal DM 1444/68. La necessità di mantenere o stralciare una previsione insediativa relativa ad un nuovo parco o ad un'area sportiva risente inoltre di un insieme di valutazioni, non solo urbanistiche, che fanno riferimento alla programmazione degli interventi pubblici da parte dell'Amministrazione comunale. Non ultima, la necessità di verifica della durata del vincolo espropriativo.

Per le aree di seguito elencate con numerazione progressiva relativa al numero della variante, la verifica condotta presso l'archivio dell'edilizia privata del comune di Altavalle ha escluso il coinvolgimento in processi di trasformazione edilizia del territorio. Con riferimento alla necessità di verificare preventivamente l'utilizzo della capacità edificatoria prevista dal PRG si può confermare che:

- *le aree oggetto di stralcio sono relative a lotti liberi da manufatti edilizi;*
- *l'edificabilità espressa dal PRG non è stata oggetto di utilizzo;*
- *alla data di 1° adozione della presente variante 2023 al PRG, le aree interessate non sono state oggetto di richiesta di titoli edilizi.*

Con riferimento al contesto insediativo del comune di Altavalle sono stati presi in considerazione anche i seguenti fattori:

- *verifica complessiva dell'effettiva trasformabilità dei suoli in considerazione della particolare morfologia dei luoghi e dal livello di accessibilità delle aree di completamento che in molti casi sono collocate in contesti privi di un'adeguata infrastrutturazione stradale.*
- *Il rapporto con il sistema degli spazi aperti, con particolare riferimento alla tendenza, in contesti morfologici come quelli delle valli alpine, di estendere l'insediamento lungo i principali percorsi stradali, provocando in alcuni casi anche un isolamento delle nuove previsioni insediative rispetto al nucleo storico originario.*

Lo stralcio dell'edificabilità impone, in conformità alle disposizioni contenute nella LP 15/2015, l'introduzione di un vincolo di inedificabilità decennale. Il vincolo di inedificabilità, riportato in

cartografia con specifico tematismo della legenda standard provinciale (codice shp Z610_P), rimanda all'art. 7 delle norme di attuazione dove viene esplicitata la decorrenza decennale.

Per ciascuna delle aree per le quali si è provveduto all'accoglimento della richiesta, si è valutata preventivamente la collocazione rispetto all'insediamento. Sulla base della collocazione delle singole aree si è provveduto al cambio di destinazione urbanistica a favore della zona agricola, del bosco o del verde privato.

N.VAR	Prot./Anno	CC/particella	OGGETTO VARIANTE
V.01	Prot.0002569 02/04/2024	Parte della p.f. 1171 e parte della 1172/1 in CC FAVER	Stralcio edificabilità art.45 LP 15/2015. Si tratta di una porzione di area destina ai nuovi insediamenti che di difficile accesso. Lo straccio dell'area non pregiudica la trasformazione dei lotti rimanenti ai quali si accede dalla strada a monte. Vedi art.5bis delle NTA
V.02	Prot.0002456 di data 27/03/2024	p.f. 758/2, p.f. 3013 in CC FAVER	Stralcio edificabilità art.45 LP 15/2015. Si tratta di un'area marginale della zona produttiva a valle del paese prova d un'autonoma capacità edificatoria. Si estende lo stralcio alche allo sfrido presente sulla p.f. 3013 di proprietà pubblica. Vedi art.5bis delle NTA
V.03	Prot. n. 0006459 di data 30/0/2024	p.f. 138 CC FAVER	Stralcio edificabilità art.45 LP 15/2015. Si tratta di una area di espansione con vincolo di piano di lottizzazione convenzionata. Rispetto all'intero ambito di lottizzazione l'area oggetto di modifica si colloca in posizione marginale e pertanto la sua esclusione dell'ambito di trasformazione non pregiudica l'attuazione degli interventi sugli altri lotti. Vedi art.5bis delle NTA

L'accoglimento delle richieste di stralcio dell'edificabilità in applicazione delle disposizioni contenute all'art. 45 della LP 15/2015 ha interessato complessivamente 2.154 mq circa (pari a circa 6.500 mc di Volume edilizio fuori terra) di aree residenziali, riducendo la pressione insediativa su ambiti del territorio caratterizzati prevalentemente dalla presenza di aree coltivate e spazi aperti.


6.3 Varianti relative al consolidamento del limite degli insediamenti urbani


Nel presente paragrafo vengono elencate le varianti al PRG che nel loro insieme costituiscono un affinamento delle previsioni vigenti in particolare sul sistema insediativo abitativo e produttivo. Alcune modifiche traggono origine dal ridisegno di alcuni tematismi della cartografia del PRG vigente, ma che per la loro portata non posso essere ricomprese tra le modifiche riportate la paragrafo 2.

Il consolidamento del limite dell'insediamento è da inteso quindi come insieme di modifiche alla pianificazione vigente che riguarda:

- la ripermetrazione e classificazione delle zone omogenee in relazione al reale stato dei luoghi
- la ripermetrazione delle zone omogenee ai confini mappali, in particolare per quanto riguarda le proprietà pubbliche;
- L'individuazione puntuale di nuove previsioni insediative o la ripermetrazione di alcune previsioni al fine di assicurare maggiore coerenza rispetto alla CSP -. Carta di sintesi della pericolosità del PUP.

- Altre modifiche puntuali derivanti dall'accoglimento delle istanze presentate all'Amministrazione.

VARIANTI RIGURDANTI IL SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE PRODUTTIVO			
N.V AR	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE	NOTE /MOTIVAZIONI
004	Area di espansione residenziale C	Area Residenziale di completamento B8	<p>La variante accoglie la richiesta di riparametrare l'ambito di lottizzazione PL.01 a Faver mediante lo stralcio dell'edificabilità sulla p.138 (V.03) e la modifica della disciplina urbanistica sulla sottostante p.f. 128 in CC Faver.</p> <p>Si è ritenuto in fatti che l'esclusione delle particelle dalla lottizzazione non ne compromettesse la realizzazione.</p> <p>Le stesse infatti sono caratterizzate da una notevole pendenza e gli accessi da via Savoi sarebbero risultati particolarmente difficoltosi. La lottizzazione ha modo pertanto di svilupparsi prevedendo gli accessi da valle.</p>
			
	005	Area residenziale satura B1 p.ed. 296 FAVER p.ed.583 GRUMES p.ed. 423 GRUMES p.ed. 606 GRUMES	<p>La variante al PRG, anche sulla scorta delle numerose segnalazioni arrivate durante il periodo di pubblicazione dell'avviso preliminare si è fatta carico di una sorta di regolarizzazione urbanistica che ha riguardato la classificazione di edifici residenziali posti all'interno degli insediamenti urbani, sovente a margine dl centro storico.</p> <p>Si tratta di edifici che sfuggono dalla disciplina degli insediamenti di antica origine in quanto realizzati in un'epoca recente, ma nello stesso tempo non sono stati generati da processi legati alla conduzione di aziende agricole. Si tratta di edifici che ospitano prevalentemente funzioni abitative e che come detto si collocano all'interno dell'insediamento in aree che non dispongono neanche di ampi spazi di pertinenza.</p>
	006		
	007		
	008		
	Edifici esistenti in zona agricola all'interno degli insediamenti urbani		

VARIANTI RIGURDANTI IL SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE PRODUTTIVO			
N.VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE	NOTE /MOTIVAZIONI
009	Area alberghiera in loc. Ponciach	Area residenziale saturata B1	<p>In coerenza con le finalità del presente progetto, la variante si è presa carico della verifica della destinazione urbanistica di un'area alberghiera caratterizzata dalla presenza di un edificio di modeste dimensioni (per la funzione ospitata) nel quale l'attività ricettiva risulta ormai cessata.</p> <p>Al fine di garantire una riqualificazione dell'immobile in un'area caratterizzata da una spiccata qualità paesaggistica e in considerazione della possibilità di dare risposte ad esigenze abitative senza impattare sugli spazi aperti del PRG. La variante al PRG accoglie la possibilità di favorire un trasformazione dell'immobile per finalità abitative.</p>
	Area agricola di pregio del PUP	Area produttiva locale	<p>Si tratta della ripermimetrazione dell'area produttiva posta a valle dell'abitato di Faver. Nel dettaglio la variante interessa parte della p.f. 753 in CC Faver marginale all'area agricola, rispetto alla quale è separata dalla p.f. 3013 strada interpoderale, che si configura come pertinenza della p.ed. 640 a destinazione produttiva e solo marginalmente a destinazione agricola.</p> <p>Si tratta di un'area di circa 865 mq che in applicazione dell'art.37 delle NTA del PUP trova compensazione su parte delle pp.ff. 1345 e 1346 in CC Faver che il PRG classifica in "Zona a bosco" di superficie pari a circa 880 mq.</p>
010 011	Area a bosco	Area agricola di pregio del PUP	
			

VARIANTI RIGURDANTI IL SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE PRODUTTIVO			
N.VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE	NOTE /MOTIVAZIONI
011.1	Area agricola del PUP	Area a verde privato	A valle del centro abitato di Faver , sul limite dell'insediamento recente la variante riconosce una destinazione coerente con lo stato dei luoghi ad una piccola area a posta oltre la strada al fine di rafforzarne il ruolo a servizio dell'insediamento di recente formazione. A tal fine si modifica l'art.38 delle NTA specificando che nelle aree a verde privato è ammessa la realizzazione di spazi di parcheggio in superficie.

VARIANTI RIGURDANTI IL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE ATREZZATURE PUBBLICHE			
N.VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE	NOTE /MOTIVAZIONI
012	Area per attrezzature e servizi pubblici CA Civile e Amministrativa	Area residenziale satura B1 P.ed. 407 in CC VALDA	VALDA Reiterazione dei vincoli espropriativi. Si assegna la destinazione residenziale satura B1. Vedi motivazioni a sostegno delle varianti 5,6,7, e 8.
013	Area a verde attrezzato di progetto	Area a bosco	GRUMES - MASI Si stralcia a previsione insediativa per reiterazione dei vincoli espropriativi.
014	Aree per infrastrutture tecnologiche.	Area a parcheggio pubblico di progetto.	GRUMES Si tratta di un'area di interesse per il servizio a supporto delle future previsioni insediative previste dal PRG che coinvolgono l'attuale area sportiva.
015	Area a verde attrezzato	Parcheggio pubblico di progetto	VALDA Si evidenzia la necessità di integrare gli spazi a parcheggio a servizio del centro storico di Valda. Area a monte del centro storico e a margine della chiesa.
016	Area a campeggio	Parcheggio pubblico di progetto	GRUMES Si tratta di un'area di interesse per il servizio a supporto delle future previsioni insediative previste dal PRG che coinvolgono l'attuale area sportiva.
017	Area agricola del PUP	Parcheggio pubblico di progetto	GRUMES – MASO GREGION Si tratta dello spostamento di una previsione a parcheggio a monte della strada. Si stralcia la previsione vigente che intaccava le aree agricole poste a valle della strada.

N.VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE	NOTE /MOTIVAZIONI
018	Parcheggio pubblico di progetto	Area agricola del PUP	GRUMES – MASO GREGION Si tratta dello spostamento di una previsione a parcheggio a monte della strada. Si stralcia la previsione vigente che intaccava le aree agricole poste a valle della strada.
019	Verde privato	Parcheggio pubblico di progetto	FAVER Si tratta di un'area strategica per la dotazione di spazi di parcheggio a servizio della frazione. L'area si colloca tra il centro storico e l'insediamento recente.

VARIANTI RIGURDANTI IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE			
N.VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE	NOTE /MOTIVAZIONI
020	Are per infrastrutture tecnologiche - Depuratore	Viabilità esistente locale	Si tratta di varianti che non si ritenuto opportuno collocare tra quelle riconducibili al mero ridisegno del PRG, in quanto non si traducono in correttivi ai tracciati stradali esistenti.
021	Viabilità esistente locale	Area agricola del PUP	
022	Viabilità esistente locale	Area agricola del PUP	
023	Viabilità locale in potenziamento/bosco/ parcheggio pubblico	Viabilità locale in potenziamento/bosco/ parcheggio pubblico	Si tratta di stralcio di previsioni errate, superate da interventi di trasformazione del territorio o che per la loro portata si traducono anche sulle aree adiacenti, come nel caso della variante n.23 che ridefinisce anche la perimetrazione del parcheggio di progetto.

ALTRE VARIANTI RIGUARDANTI IL SISTEMA INSEDIATIVO			
N.VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE	NOTE /MOTIVAZIONI
024	Area agricola del PUP	Area cimiteriale	GRAUNO Si tratta dell'estensione della destinazione cimiteriale anche al sedime della cappella, bene vincolato ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.

ALTRE VARIANTI RIGUARDANTI IL SISTEMA INSEditIVO			
N.VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE	NOTE /MOTIVAZIONI
025	Area a verde attrezzato	Area a verde attrezzato con specifico riferimento normativo art. 58.4 let. A)	<p>GRUMES – PROGETTO ZIP LINE</p> <p>Le amministrazioni comunali di Altavalle e Altavalle al fine di promuovere e sviluppare l'attrattività turistica della valle hanno espresso la volontà di realizzare il progetto di installazione di una Zip – Line.</p> <p>Si tratta di un intervento che prevede l'installazione di un cavo d'acciaio sul quale vengono imbragate le persone e fatte scivolare da un punti di partenza e un punto di arrivo ubicato ad una quota più bassa. Il progetto prevede la partenza sul comune di Altavalle a margine dell'abitato di Grumes nei pressi dell'area a parcheggio dell'esercizio pubblico denominato "Green Grill" e l'arrivo sul versante opposto della valle nei pressi della frazione Gresta, a valle della strada provinciale. Dalla descrizione del progetto si evince che la stazione di partenza....</p> <p>Al fine di assicurare la conformità urbanistica al progetto, sostenuto dalle amministrazioni comunali di Altavalle e Segonzano, la variante al PRG propone, in corrispondenza della stazione di partenza l'integrazione dell'art.58 comma 4 lett. a) delle NTA relativo al verde attrezzato con la disciplina necessaria ad assicurare la conformità urbanistica del progetto.</p>

ALTRE VARIANTI RIGUARDANTI IL SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI			
N.VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE	NOTE /MOTIVAZIONI
026	Area a bosco	Area agricola del PUP.	<p>FAVER – LOC. MOLINO DI PORTEGNAGO</p> <p>p.f. 2149 in CC Faver. Riconoscimento di stato agricolo ai sensi della LP 15/2015 art.112 c.4 e del DPP 19 maggio 2017 n. 8-61/leg. art.88.1. Prot. servizio foreste. 11/12/2023 - 0916877</p>
027	Area a bosco	Area agricola del PUP	<p>GRUMES – LOC. MASI</p> <p>p.f. 3211 e 3212 in CC Grumes. Riconoscimento di stato agricolo ai sensi della LP 15/2015 art.112 c.4 e del DPP 19 maggio 2017 n. 8-61/leg. art.88.1 Prot. servizio foreste. 23/01/2023 - 0057426</p>

028	Area a bosco	Area agricola del PUP	VALDA p.f.1934 in CC Valda. Riconoscimento di stato agricolo ai sensi della LP 15/2015 art.112 c.4 e del DPP 19 maggio 2017 n. 8-61/leg. art.88.1 Prot. servizio foreste. 08/06/2023 - 0444379
029	Area a bosco	Area agricola del PUP	GRUMES p.f. 2057/1, p.f. 2057/2e p.f. 2058 in CC Grumes. Riconoscimento di stato agricolo ai sensi della LP 15/2015 art.112 c.4 e del DPP 19 maggio 2017 n. 8-61/leg. art.88.1 Prot. servizio foreste. 08/06/2023 -0444349

ERRORI MATERIALI			
N.VAR	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE	NOTE /MOTIVAZIONI
030	Viabilità principale esistente di 4° categoria	Area agricola	In fase di redazione della variante al PRG che ha armonizzato la cartografia degli strumenti vigente sui 4 ex Comuni non si era tenuto conto dell'errata rappresentazione della strada di fondovalle. Errore materiale
031	Area a verde privato	Edificio storico isolato scheda n.170 + verde privato	n fase di redazione della variante al PRG che ha armonizzato la cartografia degli strumenti vigente sui 4 ex Comuni non si è ommesso di riportare in cartografia il riferimento alla scheda n.170 dell'edificio storico isolato a valle dell'insediamento storico di Faver. Errore materiale

7. AGGIORNAMENTO DEL TESTO DELLE NTA E VARIANTI NORMATIVE

Il testo delle NTA a supporto degli interventi previsti dal PRG vigente risulta essere già stato adeguato alla LP 15/2015 e al RUEP.

Considerata la concomitanza della variante ai centri storici, che come detto è stata assegnata ad altro professionista, si ritiene in questa fase mettere a disposizione dell'amministrazione uno stralcio del testo normativo relativo ai soli articoli modificati dalla presente variante. Considerato che le due varianti, insediativo e centro storico, avranno due procedure parallele e apparentemente contemporanee, sarà cura dell'Amministrazione comune con l'ausilio dei progettisti arrivare all'approvazione delle varianti al PRG con un unico testo normativo.

Per quanto riguarda la presente variante si rassicura sul fatto che si tratta di modifiche puntuali.

Art.5bis AREE INEDIFICABILI CON VINCOLO DECENNALE

Art.47.11 AREE RESIDENZIALI.

Si stralcia il riferimento all'art.47.11 delle NTA e si introduce nel testo della norma il nuovo articolo 5bis con l'elenco delle particelle catastali e i termini di durata del vincolo di inedificabilità decennale.

Art. 38 VERDE PRIVATO

Comma 38.01. Si ammetta la realizzazione di spazi di parcheggio in superficie.

Art. 49 AREE RESIDENZIALI SATURE B1

Si integra il testo delle NTA con il nuovo comma 2 che introduce la possibilità di realizzare volumi interrati, precedentemente esclusi dalla disciplina vigente. Si tratta di una norma che incide sul territorio urbanizzato e pertanto con impatti limitati sul contesto paesaggistico della valle. Si stralcia il riferimento all'impossibilità di realizzare nuove costruzioni in quanto tale prescrizione può generare complicazioni in fase di ampliamento di edifici esistenti qualora si generi un incremento di SUN maggiore del 20%.

Art.58 AREA A VERDE ATTREZZATO

Si integrano le disposizioni contenute all'art.58.4 al punto "Grumes – Area Green Grill" per consentire la realizzazione del progetto "Zip line".

8. VERIFICA USI CIVICI

Con riferimento alla necessità di verificare, in sede di variante, l'impatto che la stessa assume sul patrimonio immobiliare pubblico gravato dal vincolo di uso civico per effetto dell'applicazione della legge 16.6.1927, n. 1766 si rimanda integralmente agli approfondimenti riportati nel documento, parte integrante degli elaborati di variante, denominato "Relazione usi civici".

9. VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LA CSP “CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ” DEL PUP







“Il Piano urbanistico provinciale, approvato nel 2008, ha introdotto la Carta di sintesi della pericolosità come strumento di armonizzazione delle diverse discipline tecniche volte alla classificazione del pericolo idrogeologico, per fornire un quadro unitario per la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio rispetto al tema del pericolo.

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1317 del 4 settembre 2020 ha approvato la Carta di sintesi della pericolosità (CSP), comprensiva del primo aggiornamento dello stralcio relativo al territorio del Comune di Trento, del Comune di Caldonazzo e dei Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme nonché al territorio dei comuni compresi nella Comunità Rotaliana-Königsberg.

Con la medesima delibera (allegato C) ha approvato il documento di “Indicazioni e precisazioni per l’applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate medie o basse e le aree con altri tipi di penalità”, rivisto rispetto alla versione vigente sulla base della prima applicazione del predetto stralcio della Carta di sintesi della pericolosità.

La Carta di sintesi della pericolosità e il primo aggiornamento dello stralcio relativo al territorio del Comune di Trento e dei Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme, del Comune di Caldonazzo e al territorio dei comuni compresi nella Comunità Rotaliana-Königsberg, è entrata in vigore il 2 ottobre 2020, giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.”¹

L’allegato C della deliberazione n. 1317 del 4 settembre 2020, al paragrafo 8.3 Approvazione degli strumenti urbanistici, dispone che il servizio urbanistica della PAT acquisisca, mediante apposita conferenza di servizi, i pareri delle strutture competenti rispetto alla verifica preventiva della compatibilità delle nuove previsioni urbanistiche sotto il profilo idrogeologico.

Legenda - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'		
Classi di Penalità		
Con riferimenti alle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale (L.P. 27 maggio 2008, n. 5)		
penalità ordinarie		
	P4 - elevata	art. 15
	P3 - media	art. 16
	P2 - bassa	art. 17
altri tipi di penalità		
	APP - aree da approfondire	art. 18
	PRV - residua da valanga	art. 18
	P1 - trascurabile o assente	art. 18

Estratto legenda della CSP

Per la valutazione di merito è stata elaborata una specifica cartografia nella quale sono rappresentate le singole varianti al piano regolatore e le aree a penalità della CSP (P3, P4 e APP). In tabella sono riportate, per ogni singola variante la classe di penalità della carta di sintesi della pericolosità. Nell’ allegato A alla presente relazione sono riportati gli estratti cartografici della CSP con l’indicazione delle singole varianti.

¹ Testo integralmente tratto dal sito internet della PAT al seguente link
http://www.urbanistica.provincia.tn.it/carta_pericolosita_/approvazione2020/

N.VAR	DESTINAZIONE PRG VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE 2024	CLASSE DI PENALIITA' DELLA CSP
V.01	Area residenziale	Area agricola	P1(trascurabile assente)
V.02	Area residenziale	Area agricola	P1(trascurabile assente)
V.03	Area residenziale	Area agricola	P1(trascurabile assente)
V.04	Area di espansione residenziale C	Area Residenziale di completamento B8	P1(trascurabile assente)
V.05	Edifici esistenti in zona agricola all'interno degli insediamenti urbani	Area residenziale satura B1	P1(trascurabile assente)
V.06	Edifici esistenti in zona agricola all'interno degli insediamenti urbani	Area residenziale satura B1	P1(trascurabile assente)
V.07	Edifici esistenti in zona agricola all'interno degli insediamenti urbani	Area residenziale satura B1	P1(trascurabile assente)
V.08	Edifici esistenti in zona agricola all'interno degli insediamenti urbani	Area residenziale satura B1	APP (aree da approfondire)
V.09	Area alberghiera in loc. Ponciach	Area residenziale satura B1	APP (aree da approfondire)
V.10	Area agricola di pregio del PUP	Area produttiva locale	P1(trascurabile assente) P3 (media)
V.11	Area a bosco	Area agricola di pregio del PUP	P1(trascurabile assente)
V.11.1	Area agricola del PUP	Area a verde privato	P1(trascurabile assente)
V.12	Area per attrezzature e servizi pubblici CA	Area residenziale satura B1 P.ed. 407 in CC VALDA	APP (aree da approfondire)
V.13	Area a verde attrezzato di progetto	Area a bosco	P1(trascurabile assente)
V.14	Aree per infrastrutture tecnologiche.	Area a parcheggio pubblico di progetto.	P1(trascurabile assente)
V.15	Area a verde attrezzato	Parcheggio pubblico di progetto	P1(trascurabile assente)
V.16	Area a campeggio	Parcheggio pubblico di progetto	P1(trascurabile assente)
V.17	Area agricola del PUP	Parcheggio pubblico di progetto	P1(trascurabile assente)
V.18	Parcheggio pubblico di progetto	Area agricola del PUP	P1(trascurabile assente)
V.19	Verde privato	Parcheggio pubblico di progetto	P1(trascurabile assente)
V.20	Are per infrastrutture tecnologiche - Depuratore	Viabilità locale esistente	P1(trascurabile assente)

V.21	Viabilità locale esistente	Area agricola del PUP	P1(trascurabile assente)
V.22	Viabilità locale esistente	Area agricola del PUP	P1(trascurabile assente)
V.23	Viabilità locale in potenziamento/bosco/parcheggio pubblico	Viabilità locale in potenziamento/bosco/parcheggio pubblico	P1(trascurabile assente)
V.24	Area agricola del PUP	Area cimiteriale	P1(trascurabile assente)
V.25	Area a verde attrezzato	Area a verde attrezzato con specifico riferimento normativo art. 58.4 let. A)	P1(trascurabile assente)
V.26	Area a bosco	Area agricola del PUP.	P1(trascurabile assente)
V.27	Area a bosco	Area agricola del PUP	P1(trascurabile assente)
V.28	Area a bosco	Area agricola del PUP	P1(trascurabile assente)
V.29	Area a bosco	Area agricola del PUP	P1(trascurabile assente)
V.30	Viabilità principale esistente di 4° categoria	Area agricola	P3 (media) P4 (elevata).
V.31	Area a verde privato	Edificio storico isolato scheda n.170 + verde privato	P1(trascurabile assente)

Dalla verifica delle interferenze delle singole varianti con la CSP si evidenzia una generalizzata esclusione delle aree contraddistinte da penalità. Il riconoscimento della destinazione residenziale saura B1 su alcuni edifici esistenti all'interno di aree già insediate (**Var.08, 09 e 12**) impatta parzialmente su classe di penalità da approfondire (APP). Tra queste si segnala che l'edificio **variante n.8** risulta estraneo alla zona penalizzata che interessa solo l'area libera di pertinenza.

La **variante n. 10** che introduce la destinazione produttiva impatta marginalmente sull'area con penalità P3 si tratta di una porzione già infrastrutturata la quale seppur agricola nel PRG, ospita la strada di accesso all'attuale area produttiva.

La **variante n. 30** stralcia dalla cartografia per errore materiale una strada che non esiste.

10. RAPPORTO AMBIENTALE redatto ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015, n.15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

Premessa

L'art.20 della legge provinciale 4 agosto 2015, n.15 prescrive che *nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale è assicurata la loro valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in considerazione degli effetti prodotti sull'ambiente.*

Tale valutazione assume la definizione di "Rapporto Ambientale" il quale, con riferimento alla legge 15/02015, *"...rappresenta parte della documentazione del PRG (o variante ndr) contenente le informazioni prescritte dal regolamento sulla valutazione strategica dei piani, relative in particolare agli effetti significativi che l'attuazione dello strumento di pianificazione del territorio proposto potrebbe avere sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, gli elementi finalizzati alla verifica di coerenza con il piano urbanistico provinciale (PUP) e le ragionevoli alternative possibili alla luce degli obiettivi del PRG.."*

La valutazione integra le considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche nell'elaborazione e nell'adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. Nel caso dei PRG la valutazione verifica ed esplicita, su scala locale, anche la coerenza del PUP.

Con riferimento alle disposizioni previste dalla normativa provinciale è possibile sintetizzare che, nel caso di varianti al PRG, la redazione del rapporto ambientale si rende necessaria al fine di:

- a. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al PRG vigente;
- b. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al quadro pianificatorio sovraordinato, in particolare rispetto al PUP, alla Carta di Sintesi della Pericolosità e alla Carta delle Risorse Idriche;
- c. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto alle recenti disposizioni in materia di consumo di suolo introdotte dall'art. 18 della LP 4 agosto 2015 n.15.

La redazione del rapporto ambientale è prevista inoltre nel caso in cui le opere oggetto di variante urbanistica:

- d. interessano i siti e le zone della Rete Natura 2000 (ZPS - Zone di protezione speciale) e richiedono la redazione della Valutazione di Incidenza;
- e. riguardano opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale VIA;
- f. comportano l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;
- g. comportano la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;

In considerazione degli obiettivi della presente variante urbanistica si evidenzia che il Rapporto ambientale, sarà rivolto nello specifico alla verifica della coerenza delle azioni contenute nella variante al PRG, rispetto a quanto richiamato al punto a), b), c) e g) del paragrafo precedente in quanto, come di seguito argomentato, non ricorrono i presupposti previsti alle precedenti lettere d), e), f) e g).

Inquadramento normativo

La direttiva europea

La normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CEE. Tale Direttiva riguarda la Valutazione Ambientale di piani e programmi, il cui momento fondamentale è la verifica della corrispondenza degli obiettivi del piano o del programma

con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e si configura come un'iniziativa legislativa ad alto potenziale di prevenzione ambientale, dal momento che regola decisioni che ricadono in ambiti territoriali e settoriali molto più ampi di quelli dei progetti regolati dalle direttive che hanno per oggetto, ad esempio la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o la Valutazione di Incidenza.

L'ambito di applicazione della Direttiva VAS riguarda l'elaborazione o la modifica dei piani o programmi suscettibili di avere effetti significativi sull'ambiente, tra i quali i piani afferenti alla pianificazione e la programmazione territoriale urbanistica.

La Direttiva 01/42/CEE ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire ad integrare, mediante considerazioni ambientali, l'atto di elaborazione e di adozione di piani e programmi con la finalità di promuovere uno sviluppo sostenibile.

Il quadro normativo provinciale

La valutazione ambientale strategica, in Provincia di Trento, è disciplinata dalla legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in particolare dall'articolo 11, commi 1 e 5, nonché dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31.

La procedura di valutazione prevista per i piani regolatori è denominata "rendicontazione urbanistica" ed ha lo scopo di verificare la coerenza delle azioni promosse dagli strumenti urbanistici locali con il quadro delle strategie delineate dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP e PTC).

L'art.3 del regolamento di esecuzione stabilisce che sono soggetti a "rendicontazione urbanistica" i piani, che riguardano la previsione di opere la cui realizzazione è soggetta alla verifica e alla valutazione di impatto ambientale (VIA), nonché i piani che in considerazione dei possibili impatti sulle aree "Rete Natura 2000" (ZPS e SIC) sono assoggettabili a valutazione di incidenza.

Una successiva nota del Consorzio dei comuni trentini, di data 25 marzo 2010, ha chiarito che sussiste l'obbligo di effettuare la rendicontazione urbanistica anche nei casi in cui il piano preveda:

- la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP.

Qualora non ricorrano tali presupposti, la procedura di variante al PRG risulta soggetta a rendicontazione solo nel caso in cui la verifica di assoggettabilità, prevista al comma 4 dell'art.3, ed eseguita tenendo conto dei criteri previsti nell'allegato II al regolamento di esecuzione, verifichi la presenza di significativi effetti ambientali.

10.1 Il Rapporto Ambientale

10.1.1 Determinazione dei possibili effetti significativi in relazione alle caratteristiche del piano o programma e alle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (Allegato II DPGP 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg).

Valutazione delle caratteristiche del piano o programma con riferimento ai seguenti elementi:

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
<i>In che misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per altri</i>			
progetti			
altre attività			
<i>In che misura il piano o il programma influenza altri piani anche quelli di carattere gerarchicamente sovraordinati</i>			
Piano Urbanistico Provinciale			
PGUAP - Ambiti Fluviali			
PUP - Carta di Sintesi della Pericolosità			
Carta delle risorse idriche			
<i>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali</i>			
Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile			
<i>Probabili effetti ambientali pertinenti al piano o al programma</i>			
Inquinamento dell'acqua			
Inquinamento dell'aria			
Inquinamento del suolo			
Inquinamento acustico			
Inquinamento elettromagnetico			
CARATTERISTICHE DEI PROBABILI EFFETTI AMBIENTALI	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Caratteristiche dei probabili effetti ambientali</i>			
Probabilità, durata e frequenza			
Reversibilità			
Carattere cumulativo			
Natura transfrontaliera degli effetti			
Rischi per la salute umana			
Estensione geografica degli effetti ambientali			
CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Vulnerabilità delle aree interessate a causa della presenza di</i>			
Specifiche caratteristiche ambientali			
Beni del patrimonio culturale			
Ambienti tutelati a livello nazionale o comunitario (SIC, ZPS, ...)			

In relazione ai probabili effetti ambientali connessi alle azioni previste dalla variante al PRG, non si ravvisano probabili affetti ambientali significativi.

10.1.2 "Valutazione dell'interferenza generata dalle nuove previsioni insediative preventiva rispetto alle classi di penali  della Carta di Sintesi della pericolosit  del PUP.

Le conclusioni riportate al paragrafo "Verifica delle interferenze con la Carta di Sintesi della Pericolosit  del PUP" evidenziano puntuali interferenze tra gli ambiti oggetto di variante e le penali  rappresentate dalla carta provinciale. Da una lettura attenta emerge che nella maggior parte dei casi si tratta di varianti che non incidono sui livelli di rischio generati dalle attivit  gi  previste dal PRG. Il paragrafo 9 "Verifica delle interferenze con la CSP" approfondisce l'argomento associando alle classi di penali , la descrizione puntuale dell'oggetto delle singole varianti. Le argomentazioni riportate nel paragrafo 9 mettono in evidenza che si tratta perlopi  della modifica della disciplina da applicare all'edificato esistente. Solo nel caso della variante n. 10 che estende l'area produttiva esistente si riscontra un'interferenza marginale con la classe di penali  P3 e tra l'altro interessa una porzione che   gi  infrastrutturata.



Si tratta di una previsione che se confermata nella sua estensione potrà essere oggetto di approfondimento geologico in fase di adozione definitiva della variante al PRG.

10.1.3 Verifica del grado di coerenza della variante con il quadro delineato dal PRG vigente

Come emerge dai contenuti del progetto, il sistema insediativo di recente formazione e gli spazi aperti del PRG sono interessati puntualmente dalla variante. Si tratta di modifiche che non incidono sull'assetto pianificatorio vigente che di fatto viene confermato.

10.1.4 Incidenza sulle aree "Rete Natura 2000"

All'interno del territorio del Comune di Altavalle sono individuate aree soggette a particolare tutela ai sensi della direttiva 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE 79/409/CEE "Uccelli":

Considerate le finalità della variante si evidenzia l'estraneità alle aree riconducibili alla Rete Natura 2000 presenti sul territorio comunale.

10.1.5 Assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA)

Con riferimento ai contenuti della LP n. 19/2013 e s.m. e ai rimandi dell'allegato III e IV alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", si è potuto verificare che gli interventi previsti dalla variante 2024 al PRG non risultano soggetti alle procedure di verifica e di VIA o a verifica di assoggettabilità.

10.1.6 Verifica del grado di coerenza della variante al PRG con il quadro delineato dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP, AMBITI FLUVIALI DEL PGUAP, CARTA DI SINTESI GEOLOGICA, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE ecc..)

Rispetto alla pianificazione sovraordinata, si è riscontrato che le azioni promosse dalla variante al PRG risultano coerenti con i diversi sistemi rappresentati dal PUP e con la "Carta delle Risorse idriche".

Rispetto al "Sistema strutturale del PUP" si evidenzia che la variante al PRG, non produce erosione del territorio boscato né incide sugli elementi strutturali "invarianti" del territorio provinciale. Nello specifico le varianti 26, 27, 28 e 29 si limitano a riconoscere lo stato agricolo ad alcuni ambiti del territorio comunale previa valutazione dei servizi provinciali competenti per materia.

Con riferimento al "Sistema delle reti ecologiche del PUP", si evidenzia l'estraneità delle azioni promosse dalla variante al PRG rispetto alle aree sottoposte a tutela (riserve locali, riserve naturali provinciali, ambiti fluviali di interesse ecologico)

Rispetto alla Carta delle risorse idriche del PUP si è riscontrata una generica interferenza con le zone di protezione e di tutela delle sorgenti. Le azioni di contrasto sono richiamate a vario titolo nelle norme tecniche del piano mediante l'inserimento di riferimenti normativi e prescrizioni puntuali.

Rispetto al Sistema insediativo del PUP si evidenzia quanto descritto nella presente relazione ovvero che gran parte delle modifiche cartografiche incidono su porzioni di territorio già destinate all'insediamento.

10.1.7 Trasformazione delle aree agricole e delle aree agricole di pregio del PUP

Il territorio comunale di Altavalle è ricompreso nella perimetrazione delle aree agricole e delle aree agricole di pregio del PUP. Come evidenziato nella premessa del rapporto ambientale, la

variante al PRG produce, modifiche alla perimetrazione delle “Aree Agricole di Pregio” e delle “Aree agricole” del PUP.

Tra queste modifiche è possibile distinguere quelle che operano una ripermimetrazione delle aree agricole del PUP a seguito del riconoscimento dello stato reale dei luoghi. Si tratta come evidenziato in relazione delle **varianti n. 5, 6, 7, 8** che riconoscono la destinazione Residenziale B1 saturata a piccoli lotti edificati posti all'interno dell'insediamento. L'interferenza con le zone agricole del PUP è generata dall'assenza nell'ambito di valle di un sistema insediativo di recente formazione e ciò ha preservato una sorta di continuità tra edificato storico e spazi aperti. Da ciò deriva la presenza di aree agricole del PUP a ridosso degli insediamenti. In ogni caso le singole varianti interessano lotti di terreno di limitate dimensioni posti in continuità con l'insediamento. **Tali modifiche non producono l'alterazione del paesaggio agricolo non incidendo sulla continuità percettiva e finzionale dello stesso.** Con **variante n.11** si riconosce la destinazione verde privato ad un piccolo lotto di terreno posto in adiacenza all'insediamento di Faver. La sostanziale inedificabilità dell'area è garanzia del ridotto impatto sul sistema paesaggistico che caratterizza il versante vallivo.

VARIANTE n.10

Rilevante rispetto alle finalità della presente rendicontazione la variante n.10 che produce una minimale erosione del territorio agricolo di pregio per finalità produttive. Si tratta infatti dell'ampliamento verso monte dell'area produttiva esistente a Faver. Si tratta di una fascia marginale posta a monte dell'area produttiva e delimitata su due lati dalla viabilità esistente



Come già evidenziato l'area agricola interessata dalla variante risulta isolata rispetto al territorio agricolo di versante. Territorio agricolo caratterizzato da uno spiccato interesse paesaggistico. È noto infatti come la val di Cembra sia caratterizzata alla presenza di paesaggi terrazzati che nel recente passato, grazie ad importanti interventi di recupero, hanno fortemente caratterizzato la specificità di un territorio a prevalente vocazione agricola.

In fase di redazione della variante la presenza di un territorio già compromesso sotto il profilo paesaggistico dalla presenza di edifici connessi allo svolgimento di un'attività artigianale ha portato all'accoglimento dell'istanza di ampliamento dell'area.

VERIFICA RISPETTO ALLA CARTA DEL PAESAGGIO DEL PUP DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA VARIANTE n.10.

La carta del paesaggio del PUP individua per l'ambito territoriale interessato dalla variante 10 la prevalenza di un sistema complesso di paesaggio: il paesaggio di interesse fluviale.

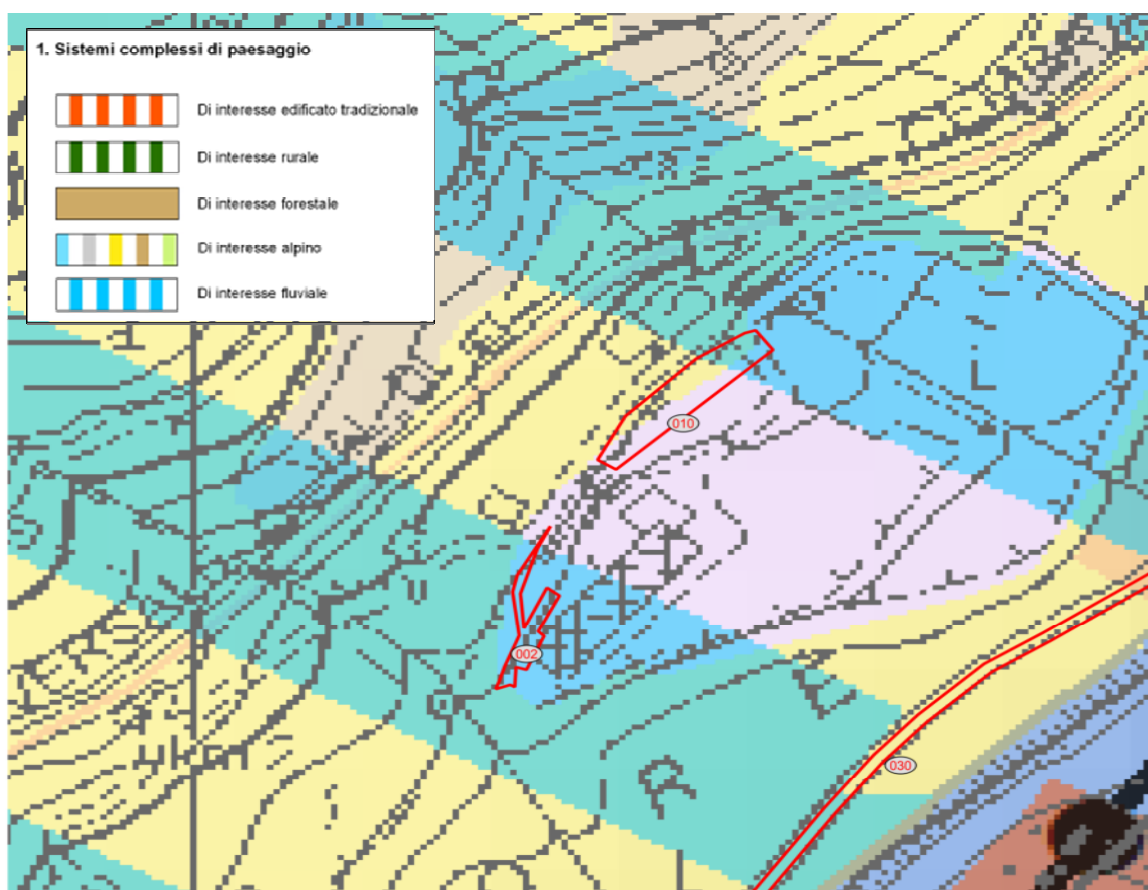
E' da sottolineare che la classificazione del paesaggio operata dal PUP costituisce solo un primo livello di valutazione paesaggistica del territorio provinciale e che la legislazione urbanistica provinciale demanda ai piani territoriali di comunità la facoltà di approfondire la classificazione del paesaggio operata dal PUP individuando, ove necessario, le opportune forme di tutela e di valorizzazione. Risulta in ogni caso utile interpretare, con specifico riferimento alle finalità del presente documento, assumere le indicazioni metodologiche contenute nella carta del paesaggio al fine di individuare gli eventuali elementi di criticità paesaggistica del progetto e suggerire gli eventuali interventi di mitigazione.

Con riferimento ai sistemi di paesaggio individuati dal PUP e dalle “Linee guida per la pianificazione relative alla carta del paesaggio”, si ritiene prioritario indirizzare la valutazione dei possibili impatti generati dalla nuova previsione urbanistica con riferimento ai seguenti indicatori:

Integrità del paesaggio fluviale

Continuità del paesaggio fluviale

Omogeneità del paesaggio fluviale



IL PAESAGGIO FLUVIALE:

Integrità del paesaggio fluviale

È il concetto più importante che permetterà la risorsa vitale. Di conseguenza sono da evitare tutte le opere che riducano la naturalità dell'alveo, degli argini, dell'ambiente; sono da evitare nuovi interventi che peggiorino la situazione esistente, prevedendo opportuni interventi di

riqualificazione e di rinaturalizzazione. Particolare cura va indirizzata alle fasce ripariali, evitando di comprometterle con zone, con opere viarie o con manufatti. Utilizzare le rive dei corsi d'acqua come paesaggi naturalistici comporterà una viabilità di tipo ricreativo, quindi di larghezza contenuta, con alberature che la accompagnino; eventuali altre viabilità dovranno essere separate anche visivamente dal corso d'acqua con tomi, cespugli e alberate.

All'interno degli abitati, lungo il corso d'acqua, dovranno essere recuperati percorsi pedonali, passeggiate e spazi ricreativi. Le zone urbanizzate con destinazione non coerente dovranno essere ripensate, o almeno, riqualificate, curando la qualità architettonica, la qualità degli spazi esterni, creando diaframmi verdi che suggeriscano o ricreino la continuità del corso d'acqua.

Continuità del paesaggio fluviale

Riguarda sia gli aspetti di naturalità lungo le rive, sia i caratteri dell'acqua che scorre nell'alveo. La continuità è una delle caratteristiche principali dei corsi d'acqua e come tale va mantenuta. In questo senso nei tratti naturali l'ambiente dovrà essere lasciato alla sua evoluzione naturale. Nei tratti antropizzati tutti gli elementi che ostacolano la percezione della continuità e la continuità stessa del corso d'acqua vanno analizzati, ripensati o rimossi anche per rendere possibile lo sfruttamento delle rive con percorsi ricreativi prima richiamati, che sono sempre di grande fascino e destinati a divenire sempre più risorse e attrattive di tipo turistico.



Estratto Ortofoto PAT (con indicazione dell'area oggetto di variante).

Omogeneità del paesaggio fluviale

L'approfondimento delle aree indicate nella carta del paesaggio deve escludere aree o elementi estranei all'ambiente fluviale o lacustre, comprendendo invece spazi come radure, boschi

ripariali, macchie boscate, coltivazioni che completino il paesaggio che ha l'acqua al suo centro. Le destinazioni urbanistiche e le indicazioni architettoniche saranno specifiche, differenziate, e mirate, nei tratti naturali, a permettere che la natura segua i cicli che le sono propri, senza modificare flussi, alvei e rive. Nei tratti antropizzati si dovrà prevedere un potenziamento del verde (siepi, alberate), percorsi, pavimentazioni, architetture e zonizzazioni che siano fortemente improntati a uniformità di materiali, colori, forme, funzioni e destinazioni, per rafforzare così i caratteri di omogeneità dell'ambiente fluviale.

Gli approfondimenti contenuti nel presente paragrafo hanno evidenziato che la trasformazione dell'area generata dalla variante n.10 risulta indifferente al contesto nella quale trova attuazione.

Conclusioni

Con riferimento alle specificità del paesaggio fluviale, sintetizzate dal PUP nelle "Linee guida per la pianificazione relative alla carta del paesaggio" si può sostenere che la variante 10 oggetto del presente approfondimento per collocazione rispetto al sistema complesso di paesaggio non contrasta con gli indicatori rappresentati dall'integrità, dalla continuità e dall'omogeneità paesaggistica.

Si tratta di una previsione che non produce un avvicinamento dell'insediamento all'ambito fluviale e pertanto si può affermare che la trasformazione dell'area non genera effetti significativi sul quadro paesaggistico rappresentato dalla Carta del Paesaggio del PUP ed in particolare sul sistema complesso di paesaggio analizzato.

10.1.8 Verifica rispetto alla necessità di contenere il consumo del suolo (rif. art. 18 LP 15/2015)

Con riferimento alle nuove disposizioni contenute nella legge urbanistica provinciale si evidenzia che la variante, considera prioritariamente il sistema insediativo di recente formazione. Tale connotazione si traduce in azioni che interessano per lo più il sistema edificato esistente e le aree già destinate all'insediamento. E' da evidenziare che l'applicazione delle disposizioni dell'art. 45 comma 4 della LP 15/2015 ha portato alla sottrazione di circa 2.000 mq di superficie destinata all'insediamento.

Dove la variante ha incrementato la pressione insediativa sugli spazi aperti (Variante n.10) la verifica condotta sul sistema paesaggistico ha escluso effetti significativi. Rispetto alle verifiche da condurre con riferimento all'art. 18 della LP 15/2015, si evidenzia l'assenza di soluzioni alternative in quanto la variante non prevede l'individuazione di una nuova rea produttiva bensì il minimale ampliamento di un insediamento produttivo esistente.

10.2 CONCLUSIONI

Richiamato quanto contenuto nel rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 è possibile sostenere che la variante al PRG risulta coerente con l'assetto della pianificazione vigente, rispetto alla quale opera sostanzialmente un assestamento perlopiù di carattere normativo.

Con riferimento alla pianificazione sovraordinata, le valutazioni condotte nel rapporto ambientale, non hanno fatto emergere criticità rispetto ai vari sistemi rappresentati dal PUP (strutturale, insediativo e ecologico).

Con riferimento alle disposizioni contenute all'art. 18 comma 1 lett. e) della LP 15/2015, in materia di limitazione di consumo di suolo, si evidenzia un generale rispetto dei vincoli legislativi. Minimali rettifiche del limite dell'insediamento sono motivate dalla volontà di favorire la permanenza in loco di attività produttive esistenti.

La variante non produce effetti significativi sui vincoli e i gradi di protezione rappresentati dalla "Carta delle Risorse idriche".

Rispetto alle interferenze con la Carta di sintesi della pericolosità si evidenziano alcune minimali interferenze opportunamente segnalate. Si prevede, qualora tali previsioni siano accolte

sotto il profilo urbanistico e paesaggistico di provvedere nel proseguo dell'iter di approvazione della variante la redazione degli studi di compatibilità geologica e idrogeologica previsti dalla legge. Tale approccio assume significato all'interno del procedimento di favorire la permanenza in loco di attività produttive esistenti. (var.10).

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nella Delibera del Consiglio Comunale di adozione della Variante, ai sensi del comma 7 dell'art. 3Bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68.

ALLEGATO A: “ESTRATTI CSP – CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA”



VARIANTE n. 001

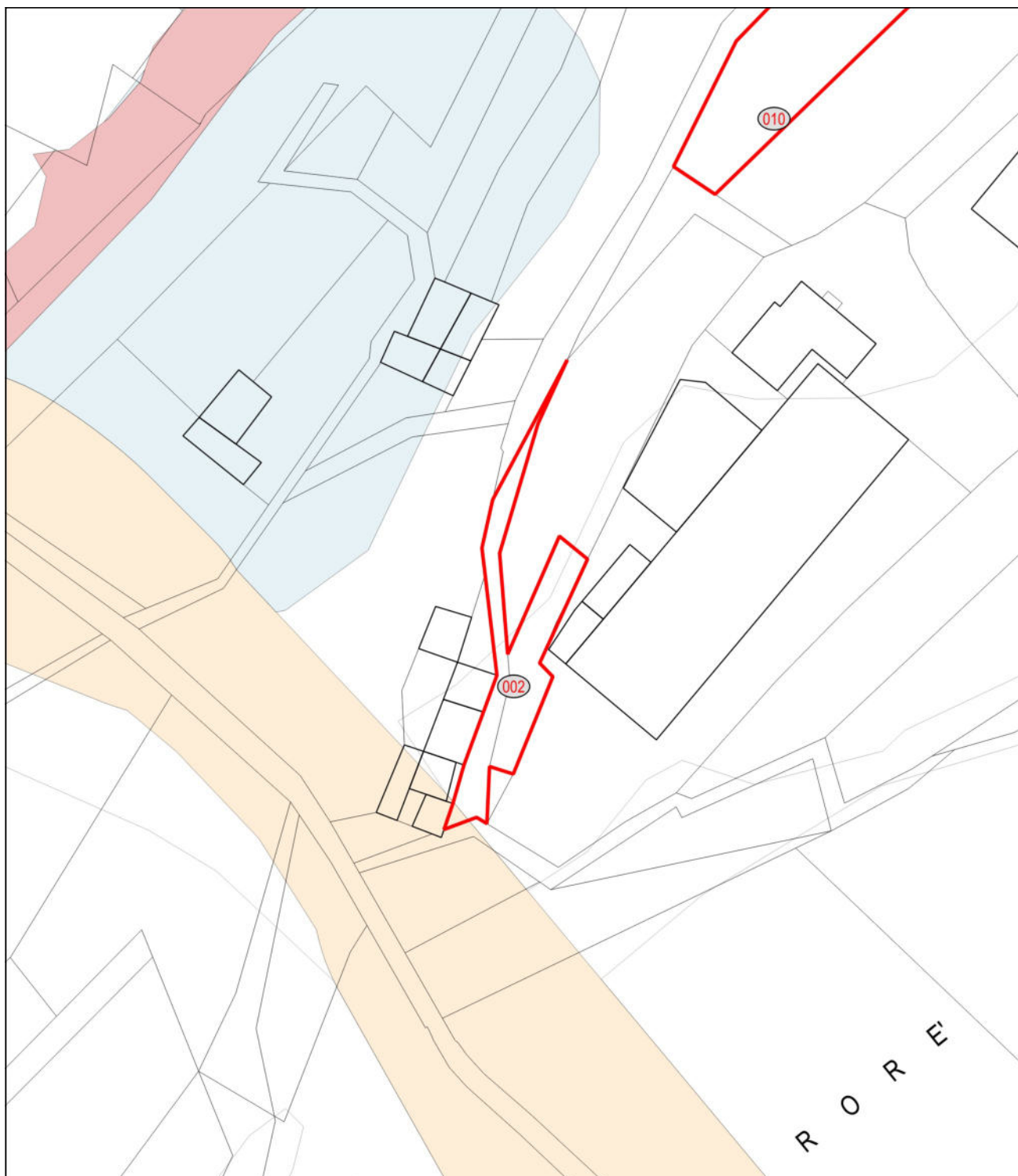
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 002

ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 003

ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 004

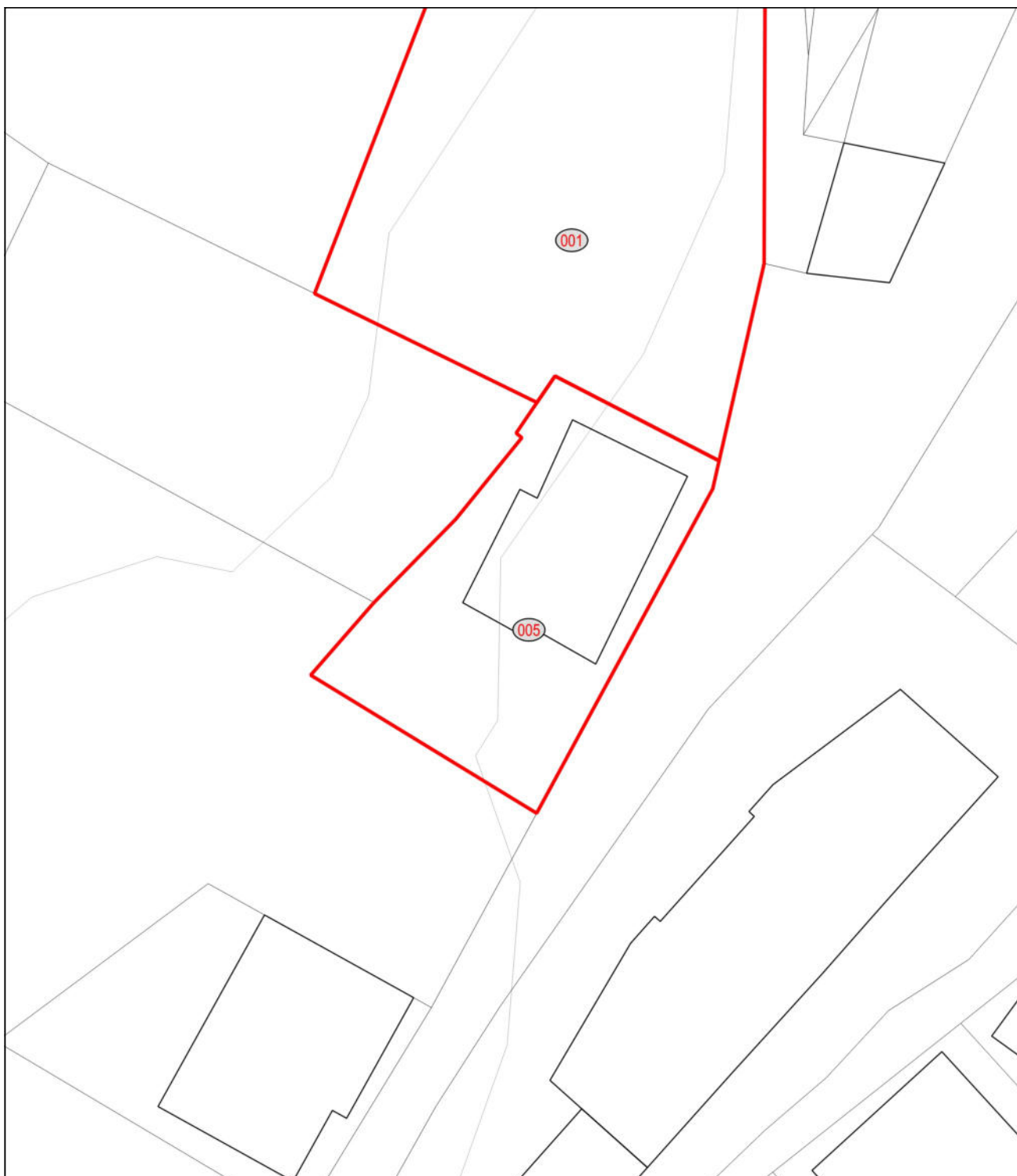
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 005

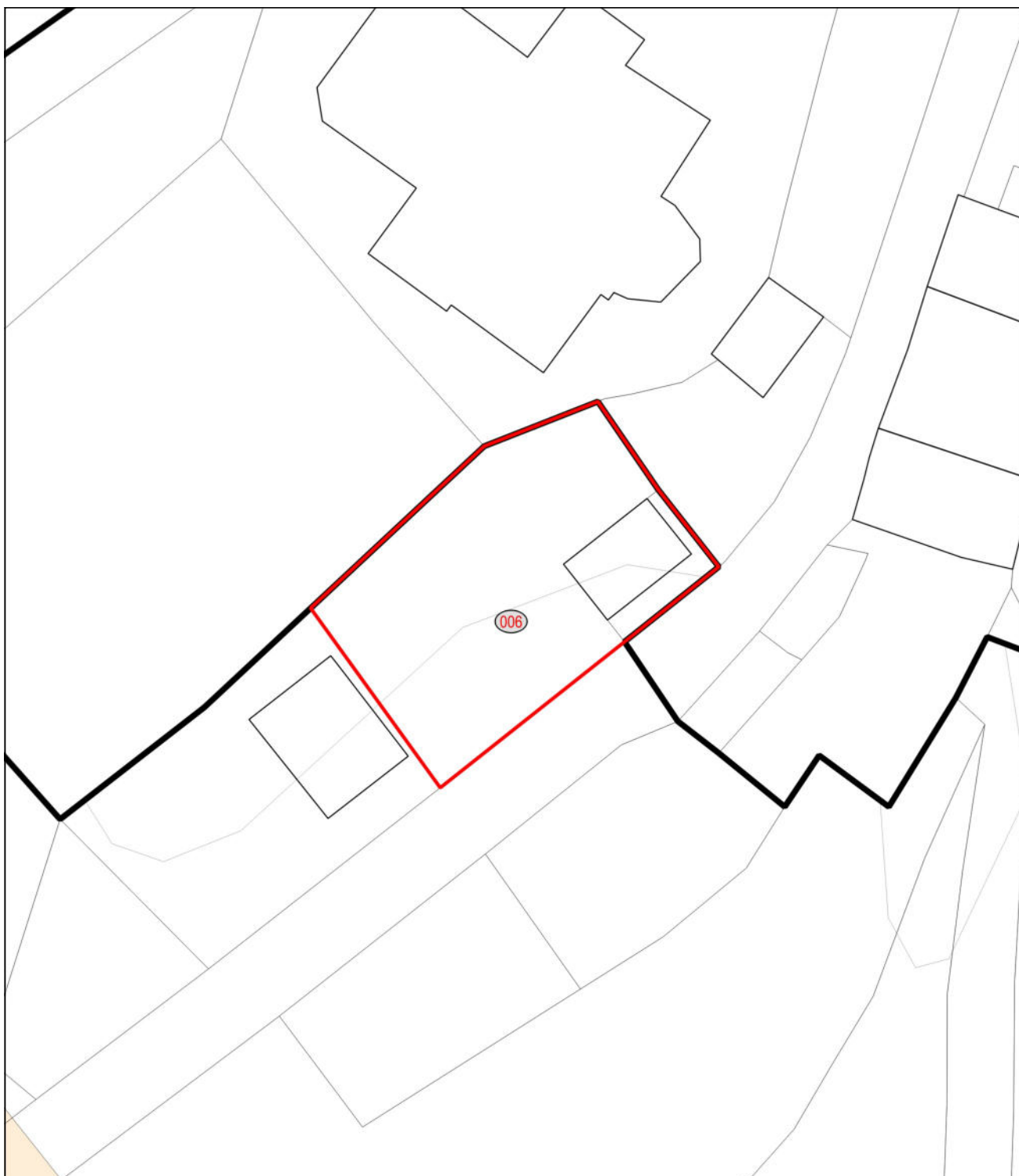
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 006

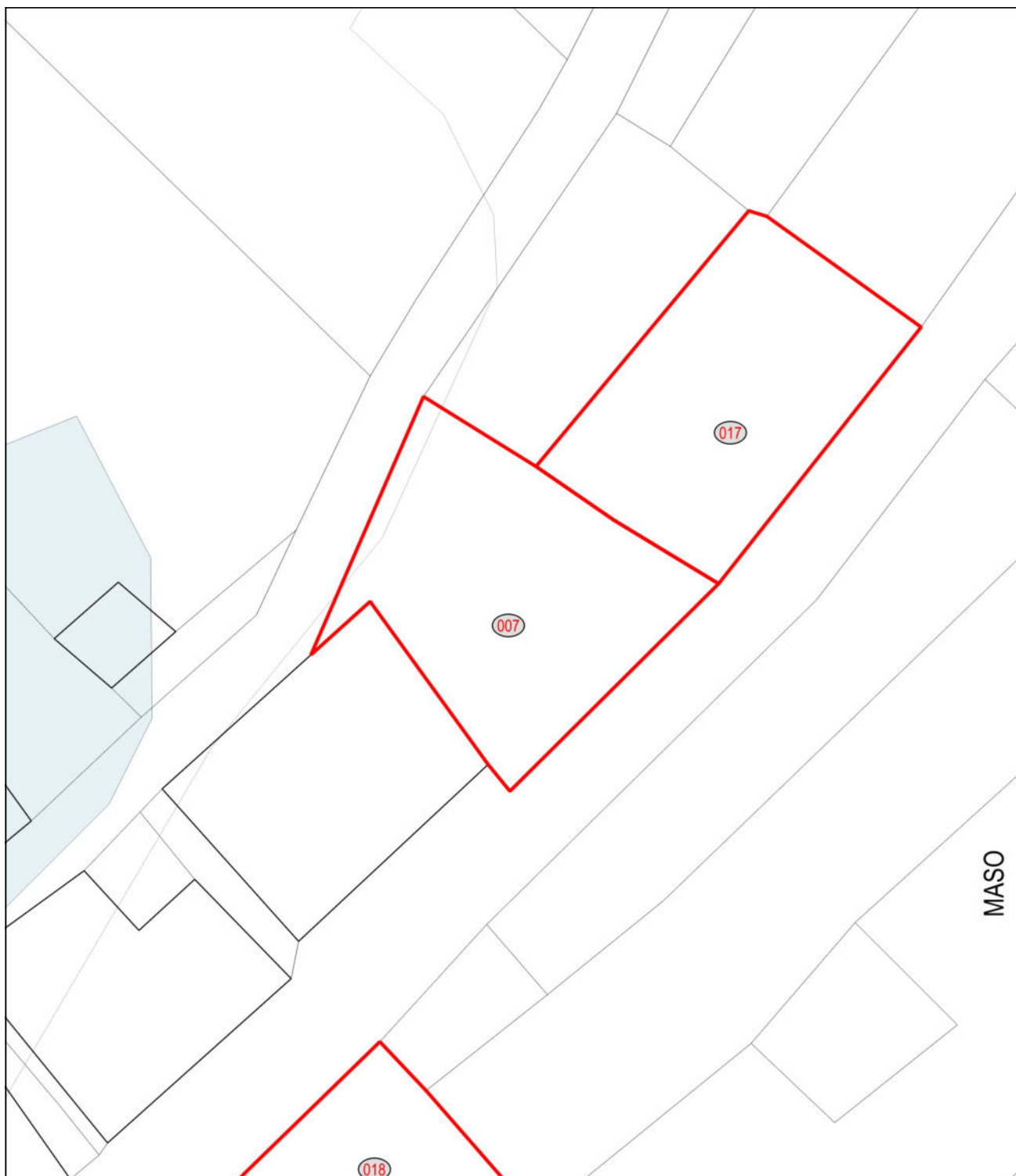
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 007

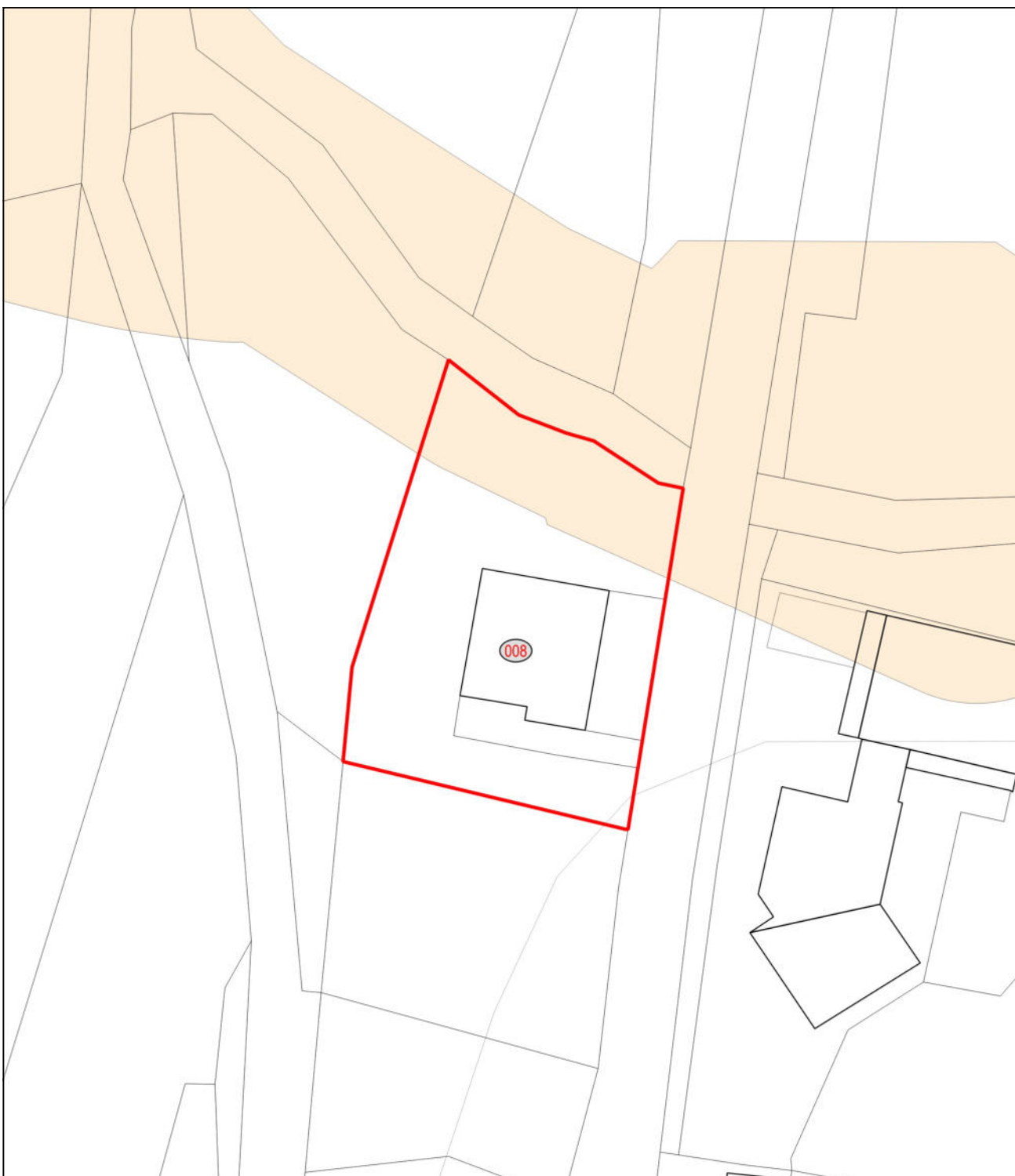
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 008

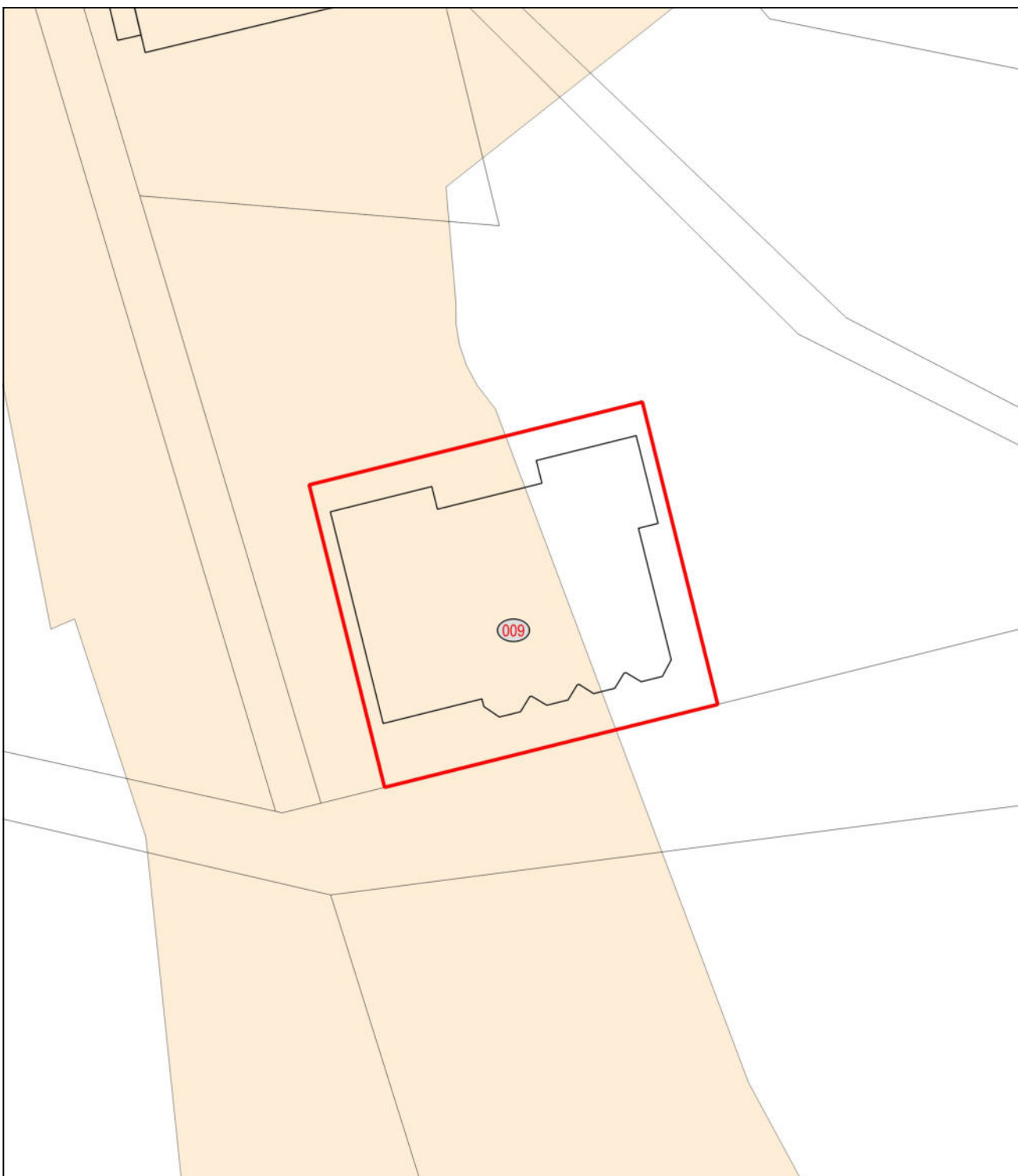
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 009

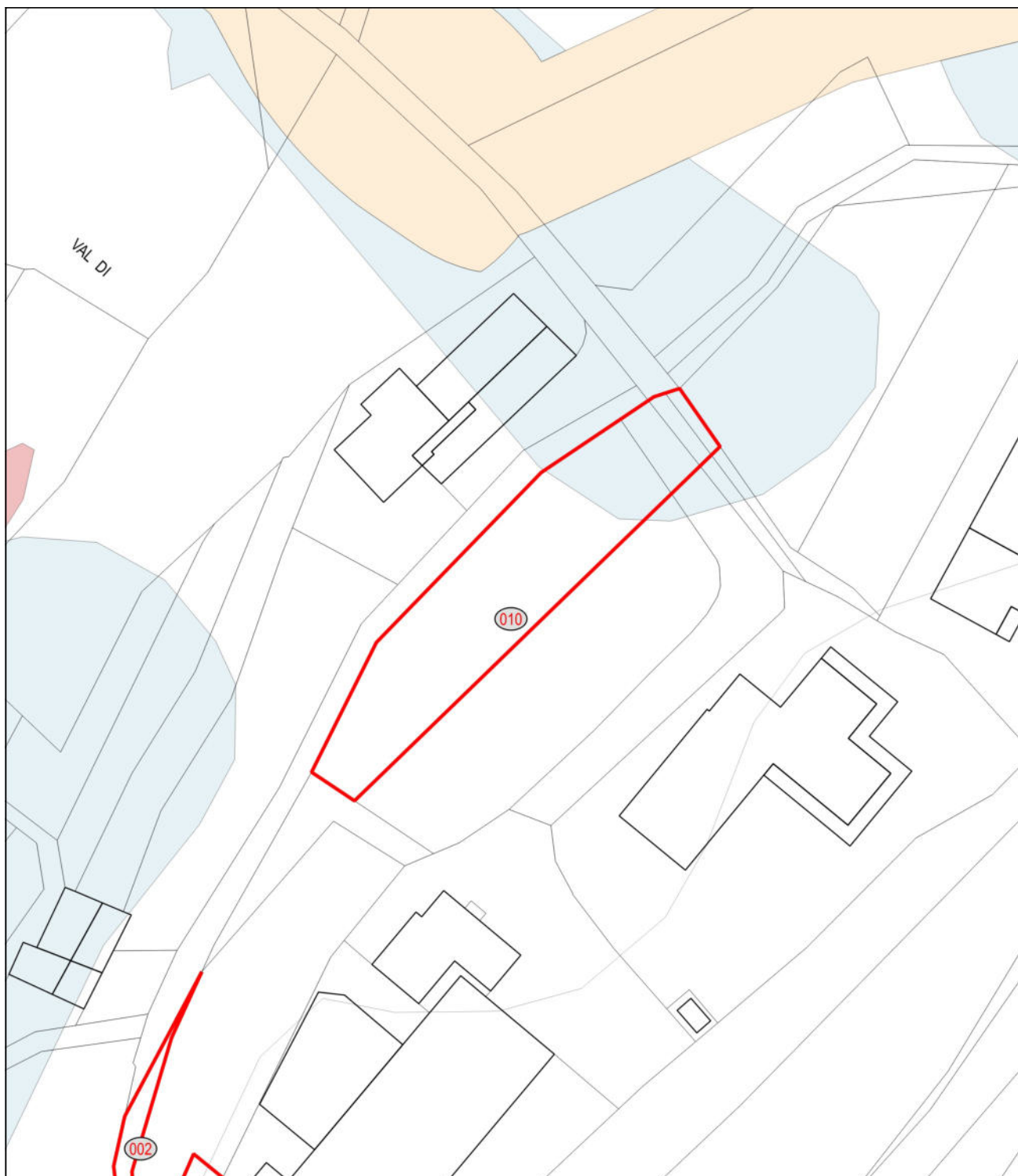
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 010

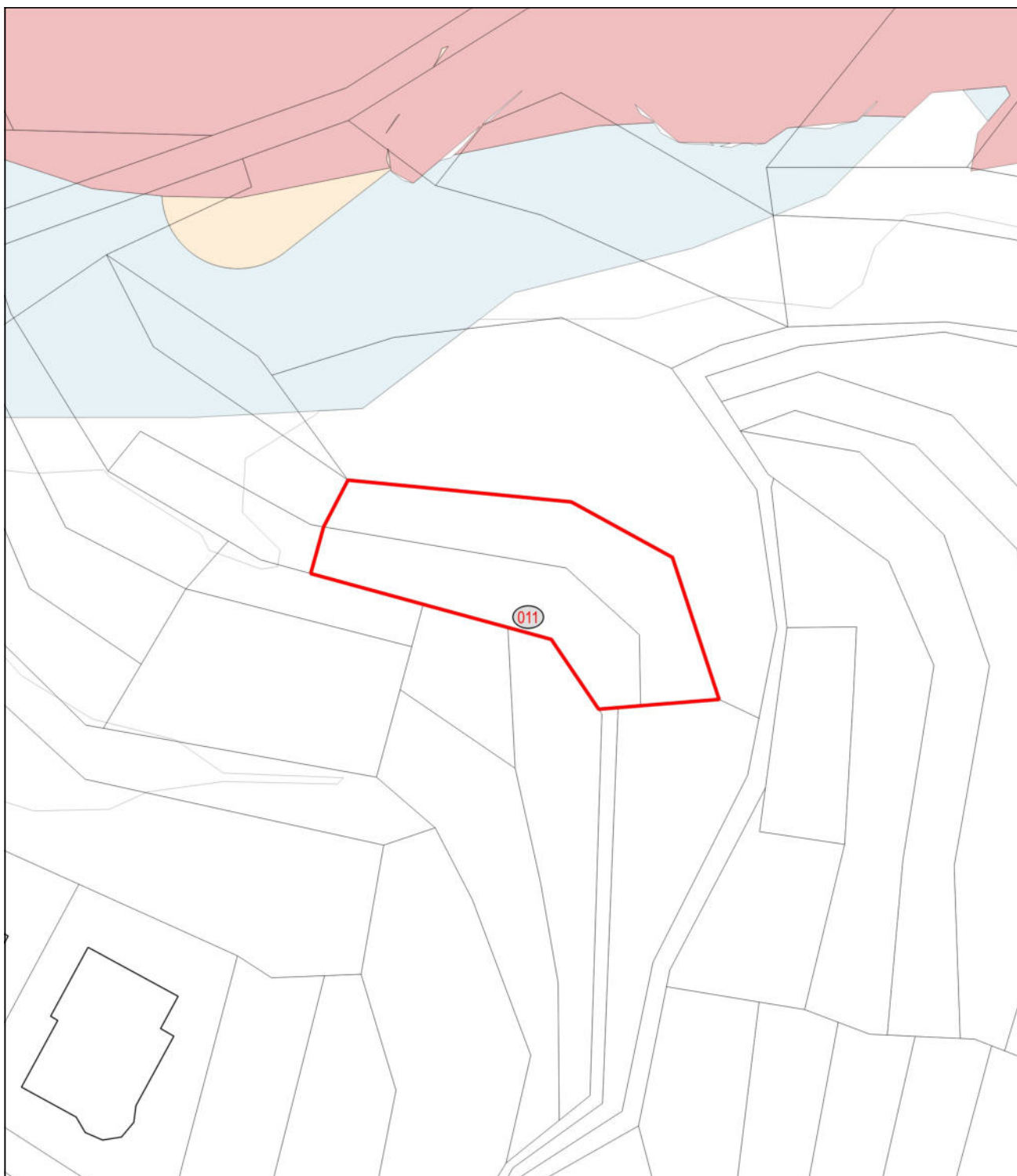
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 011

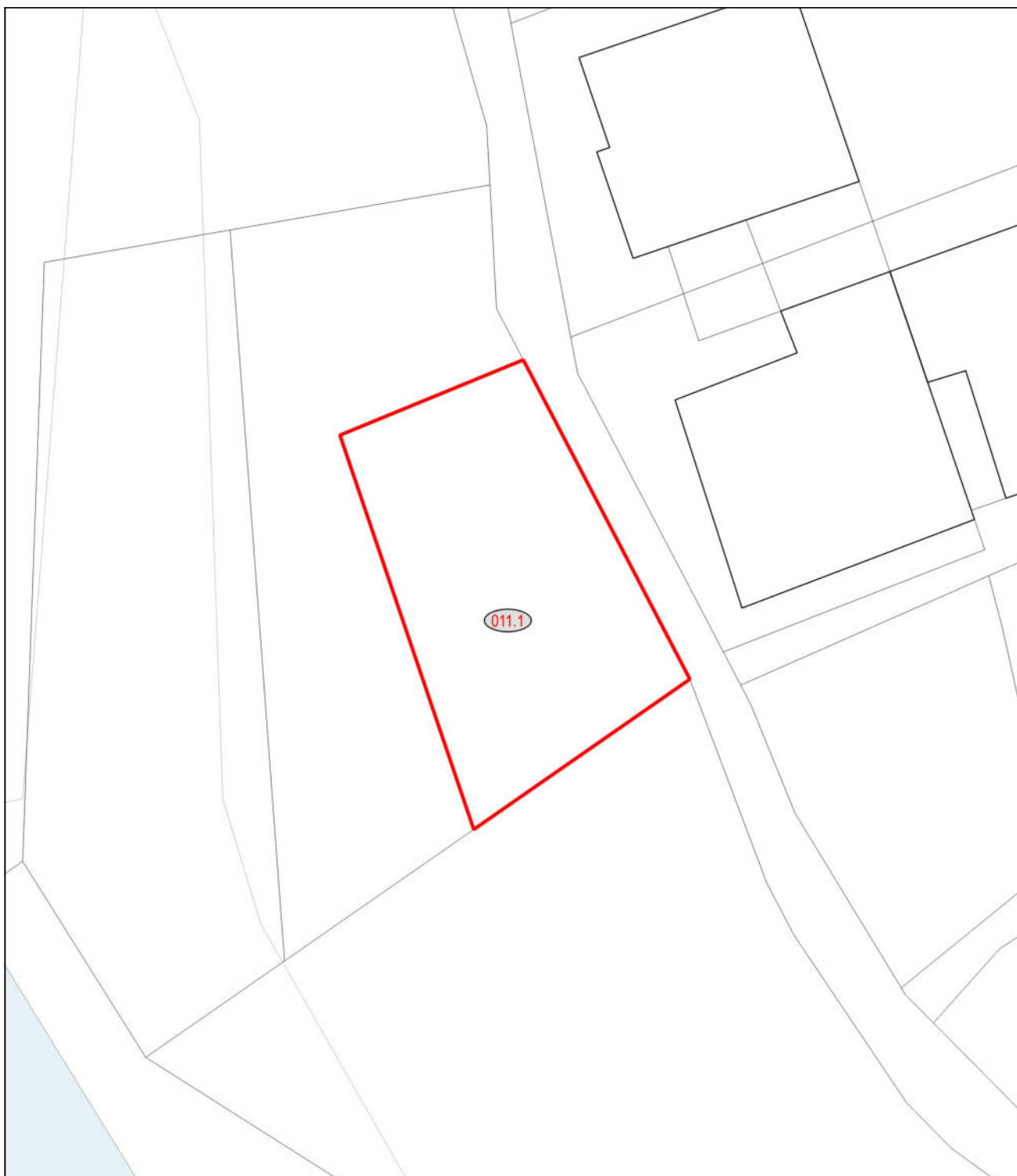
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 011.1

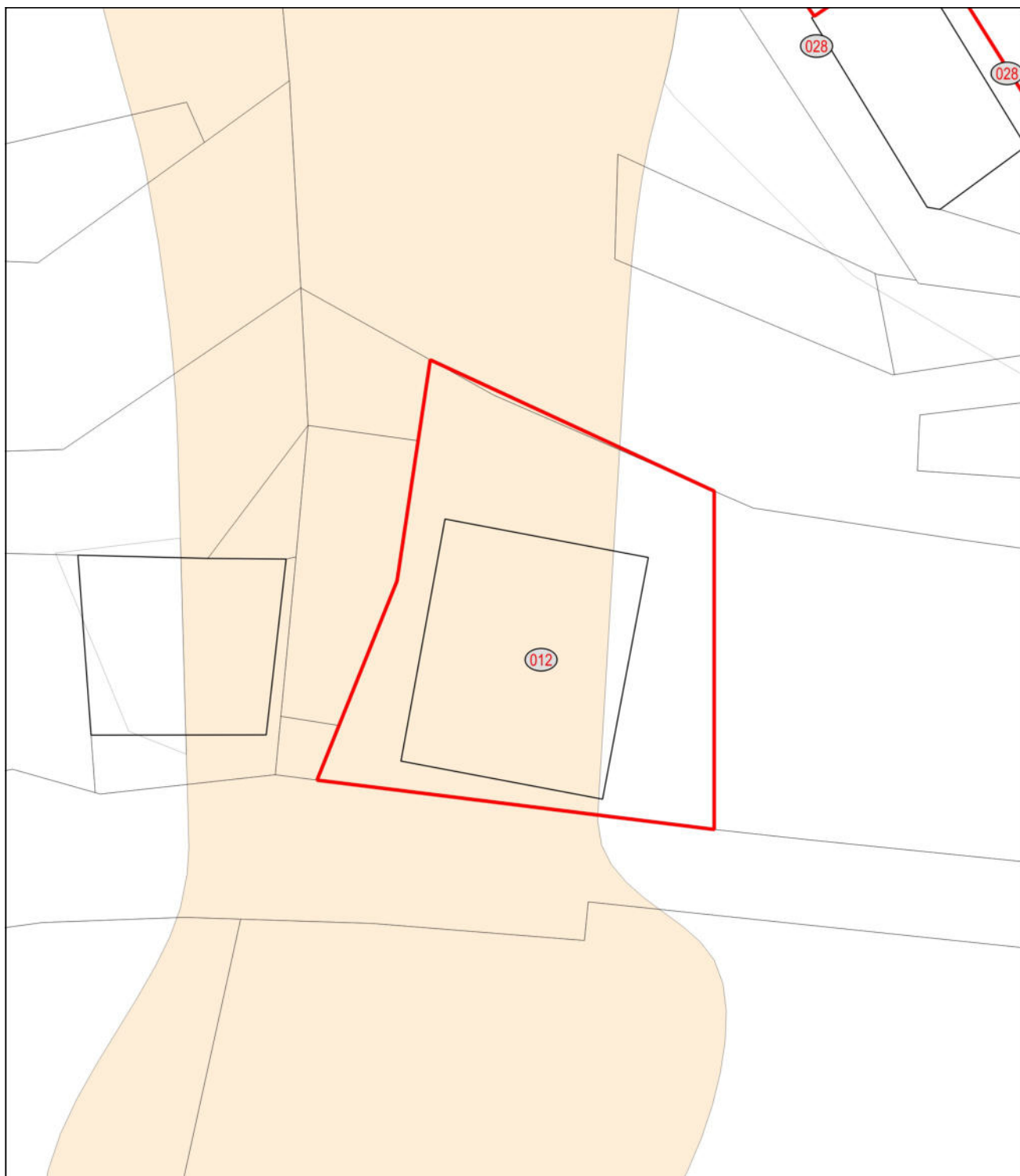
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 012

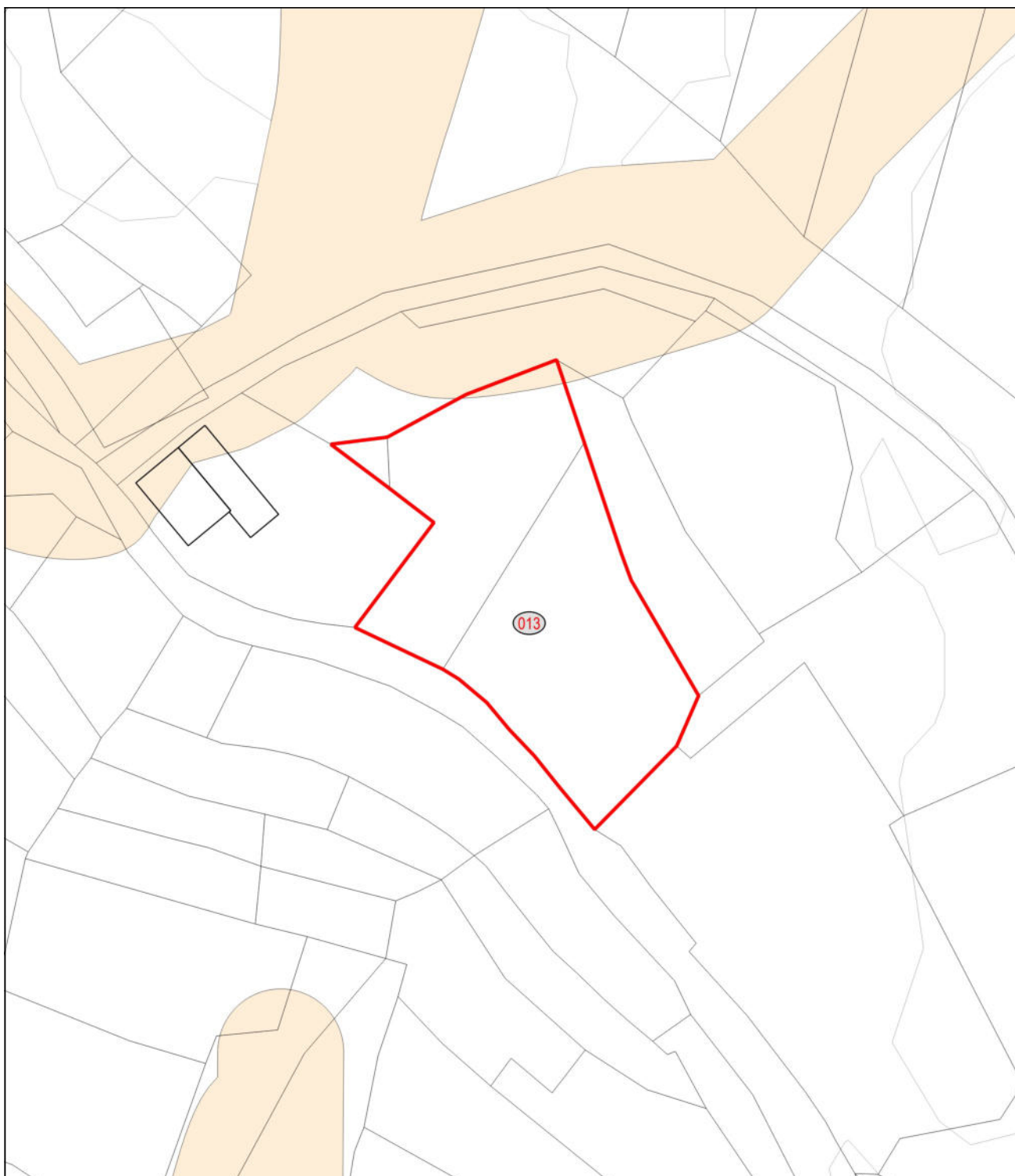
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 013

ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 014

ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 015

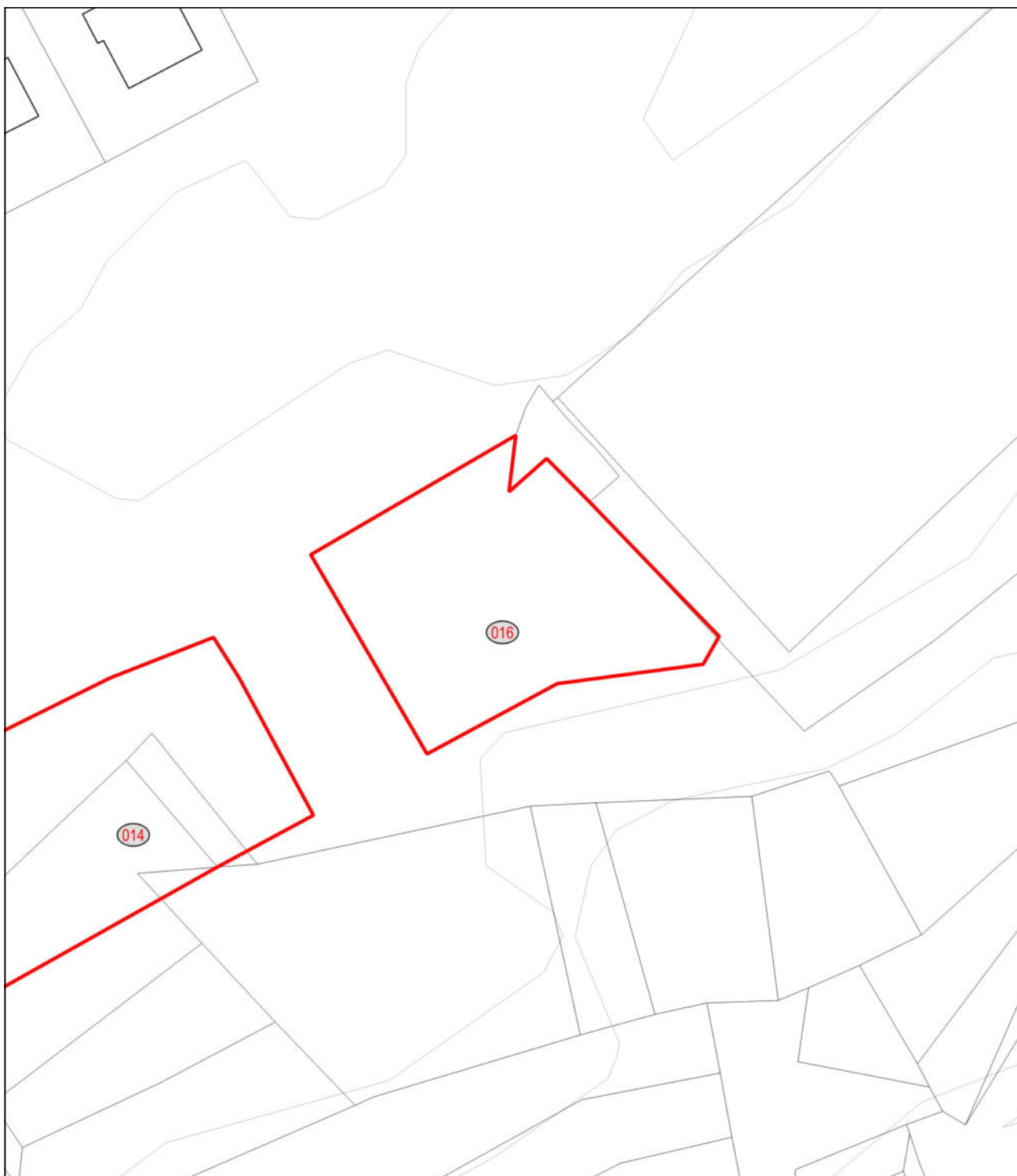
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 016

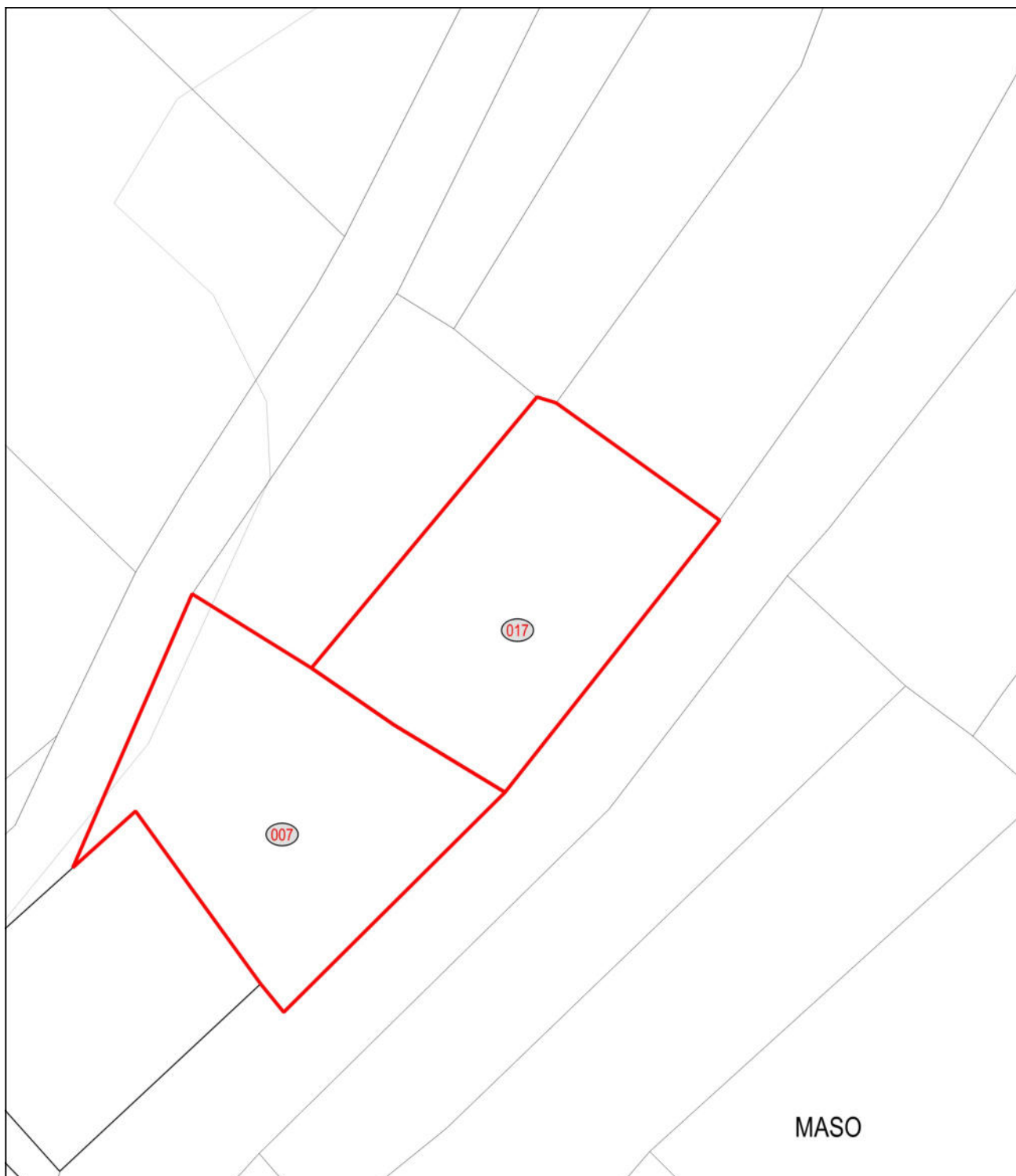
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 017

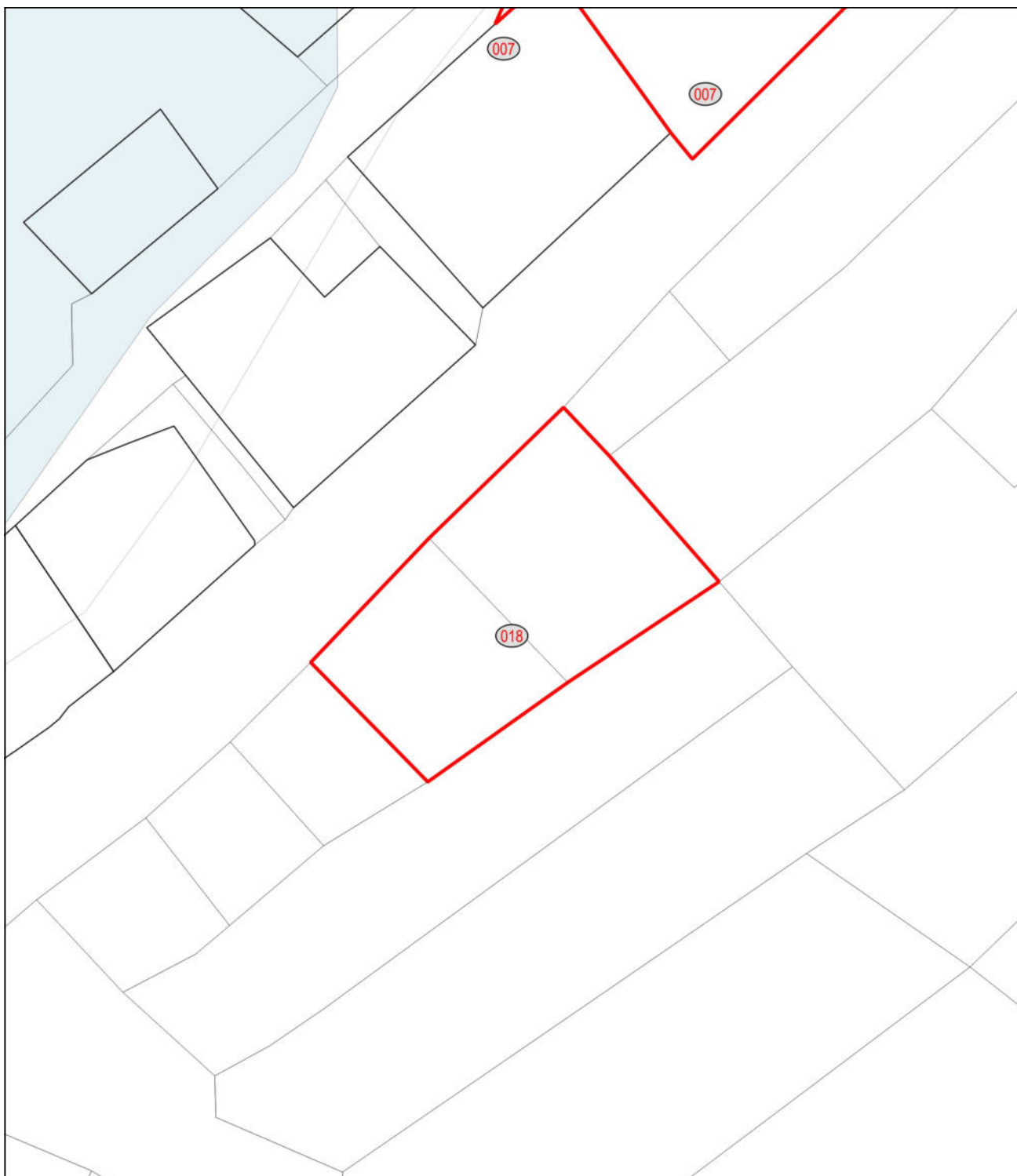
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 018

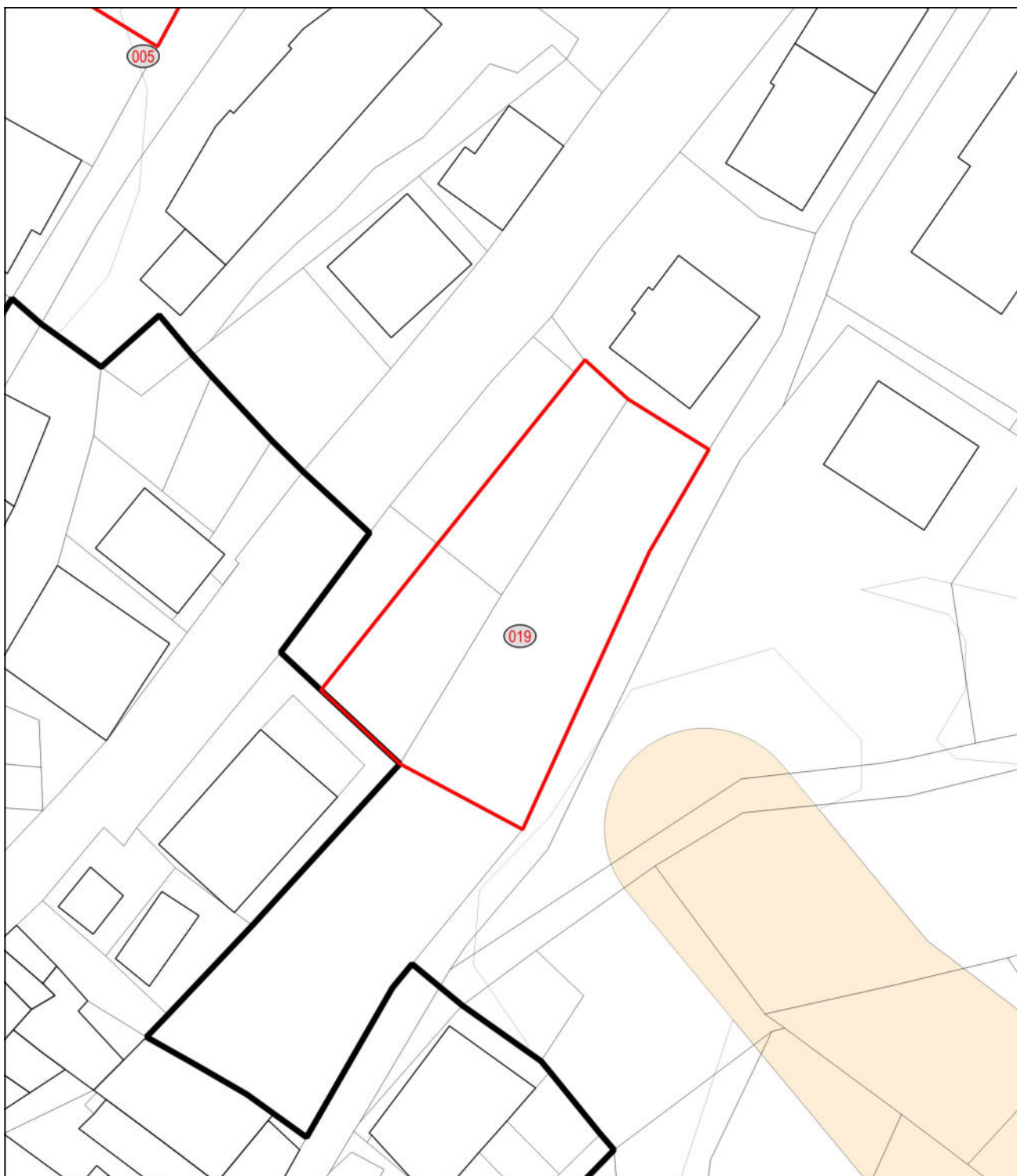
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 019

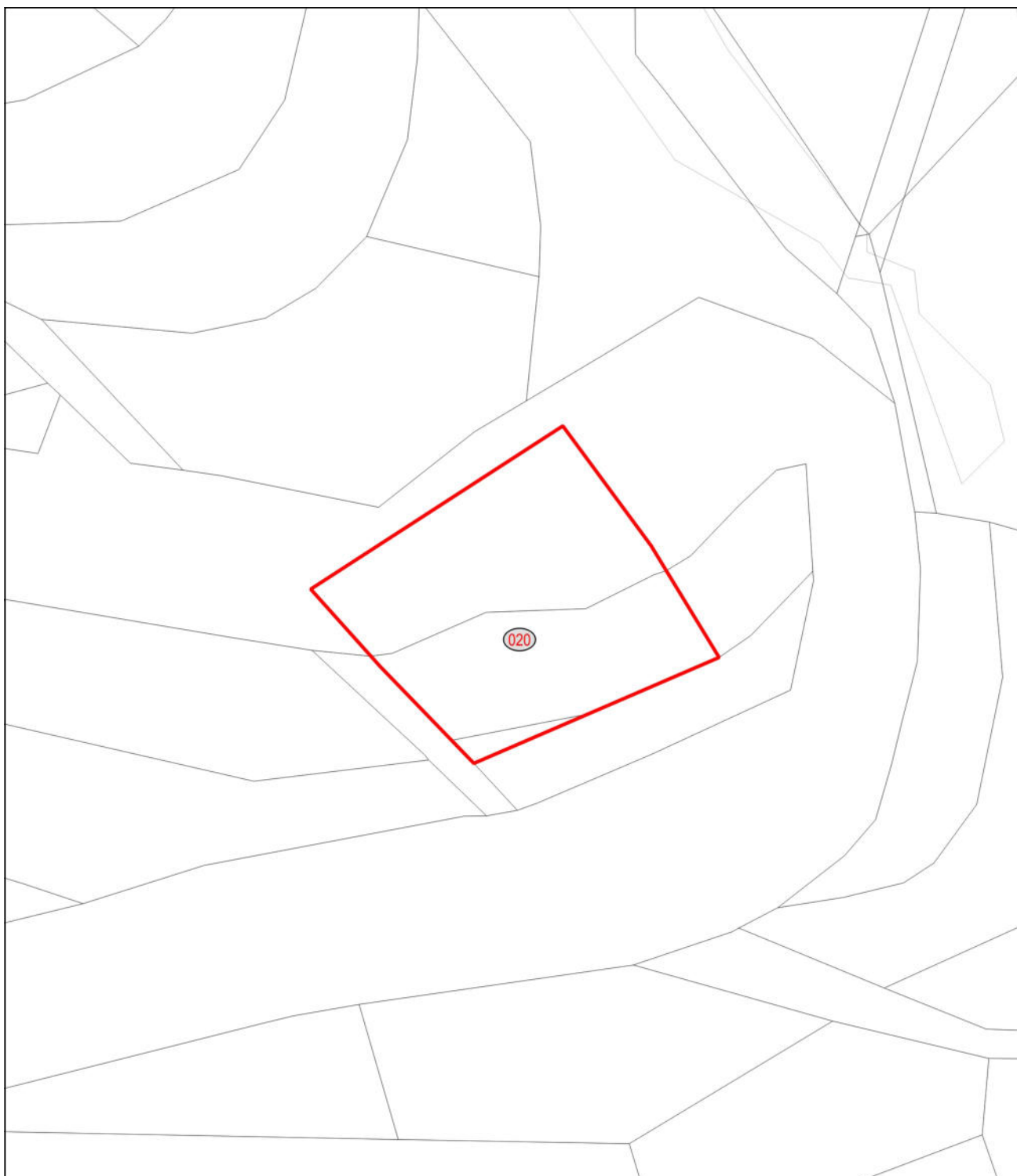
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 020

ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 021

ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 022

ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 023

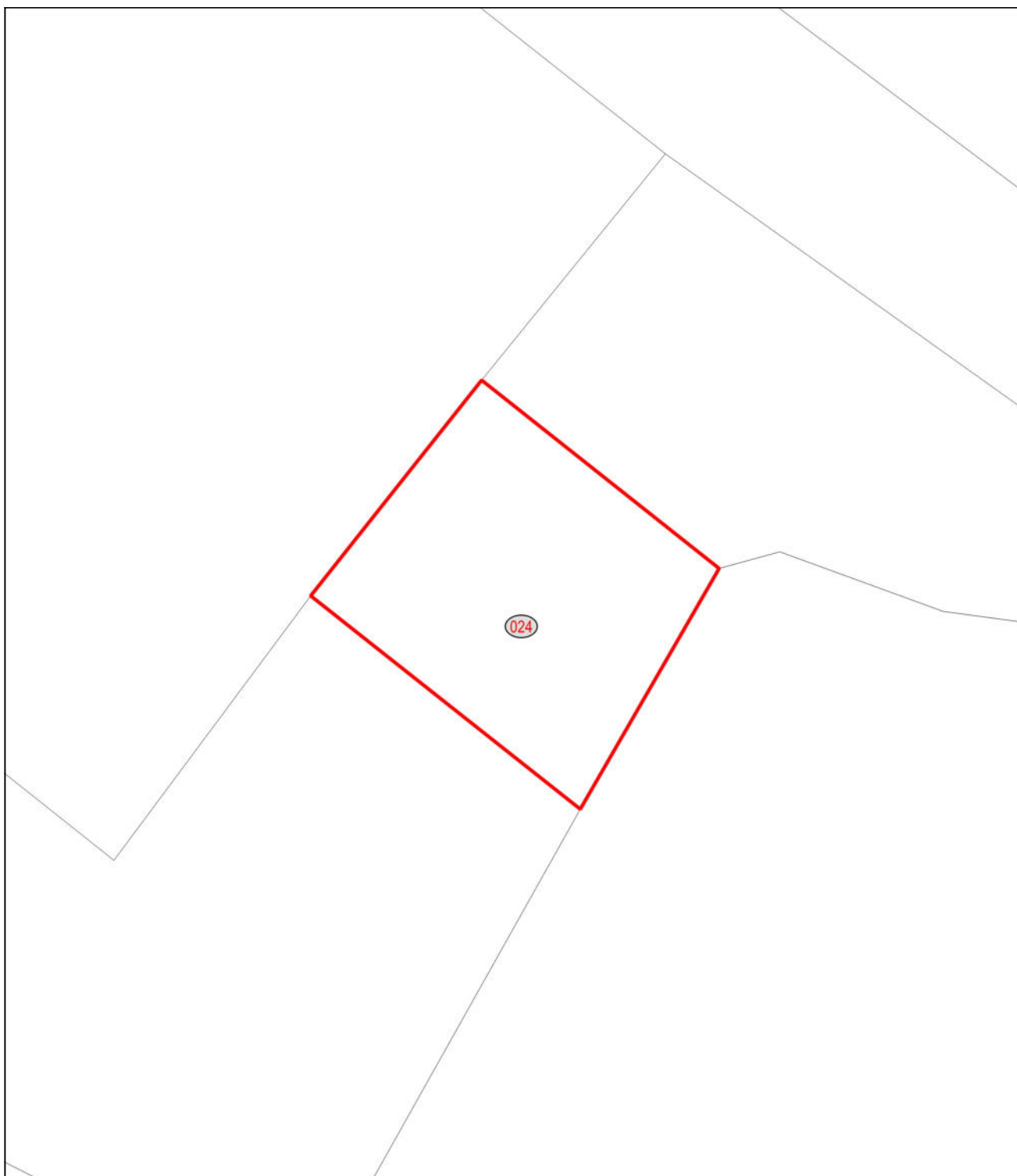
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 024

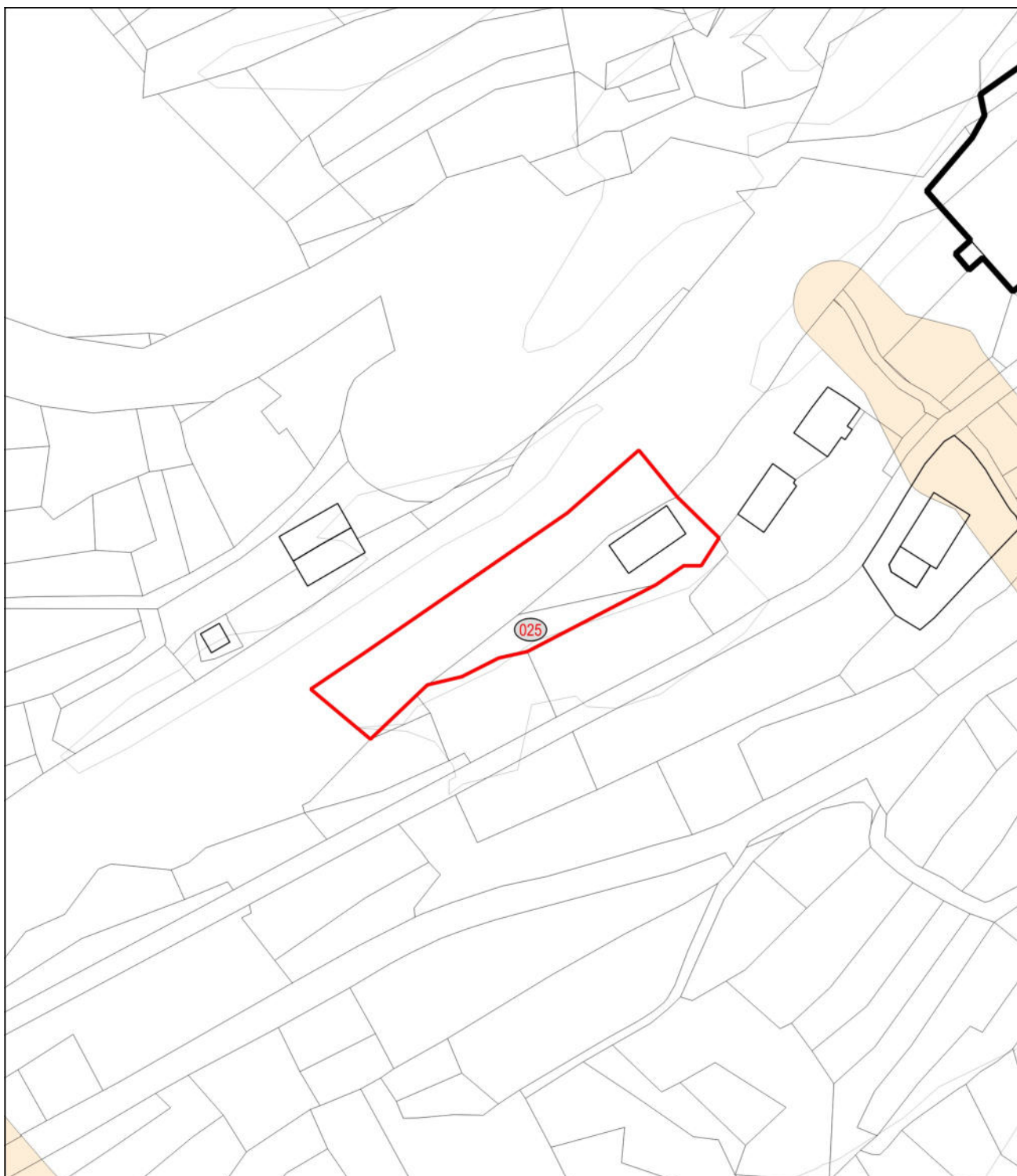
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 025

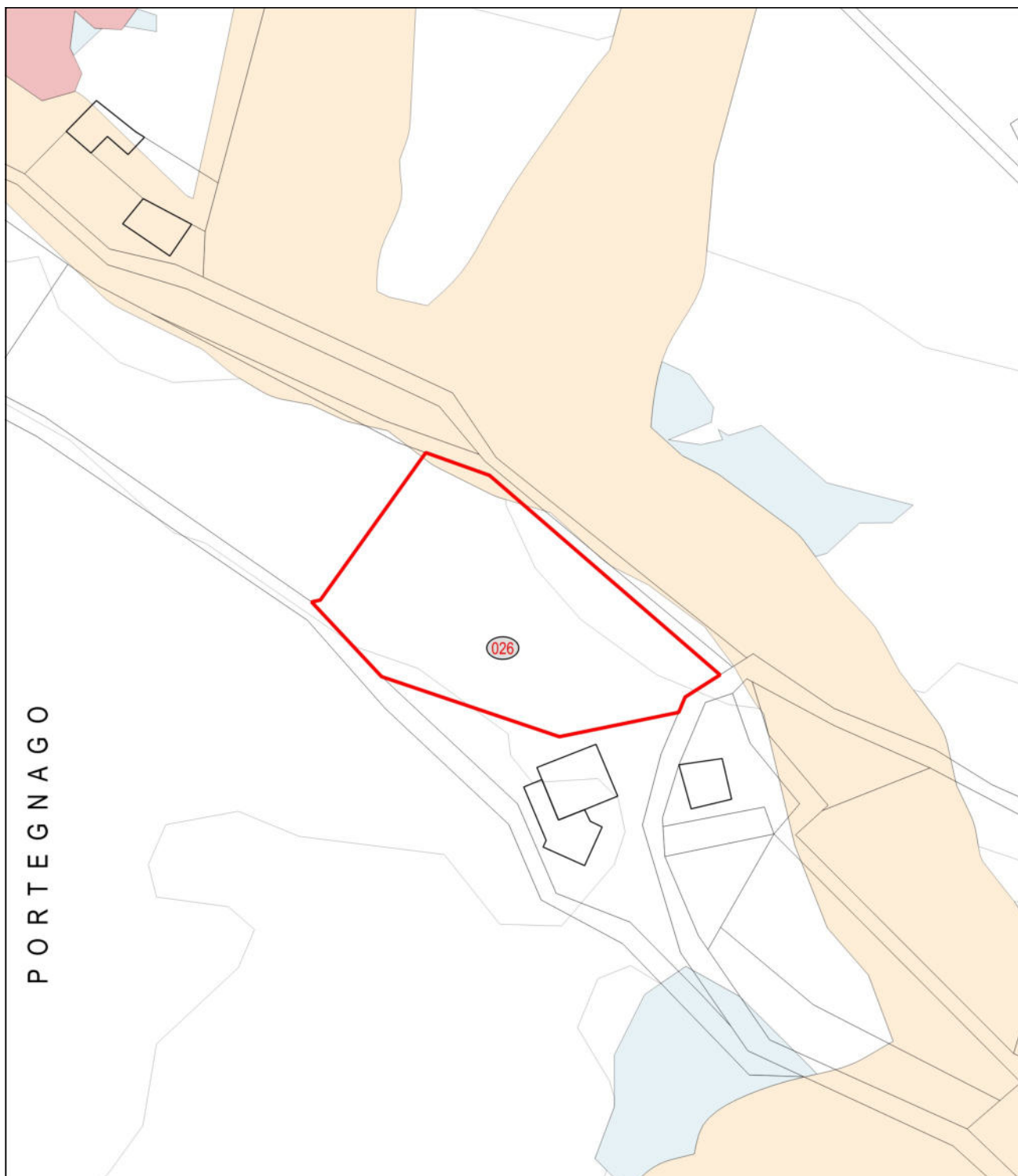
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 026

ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 027

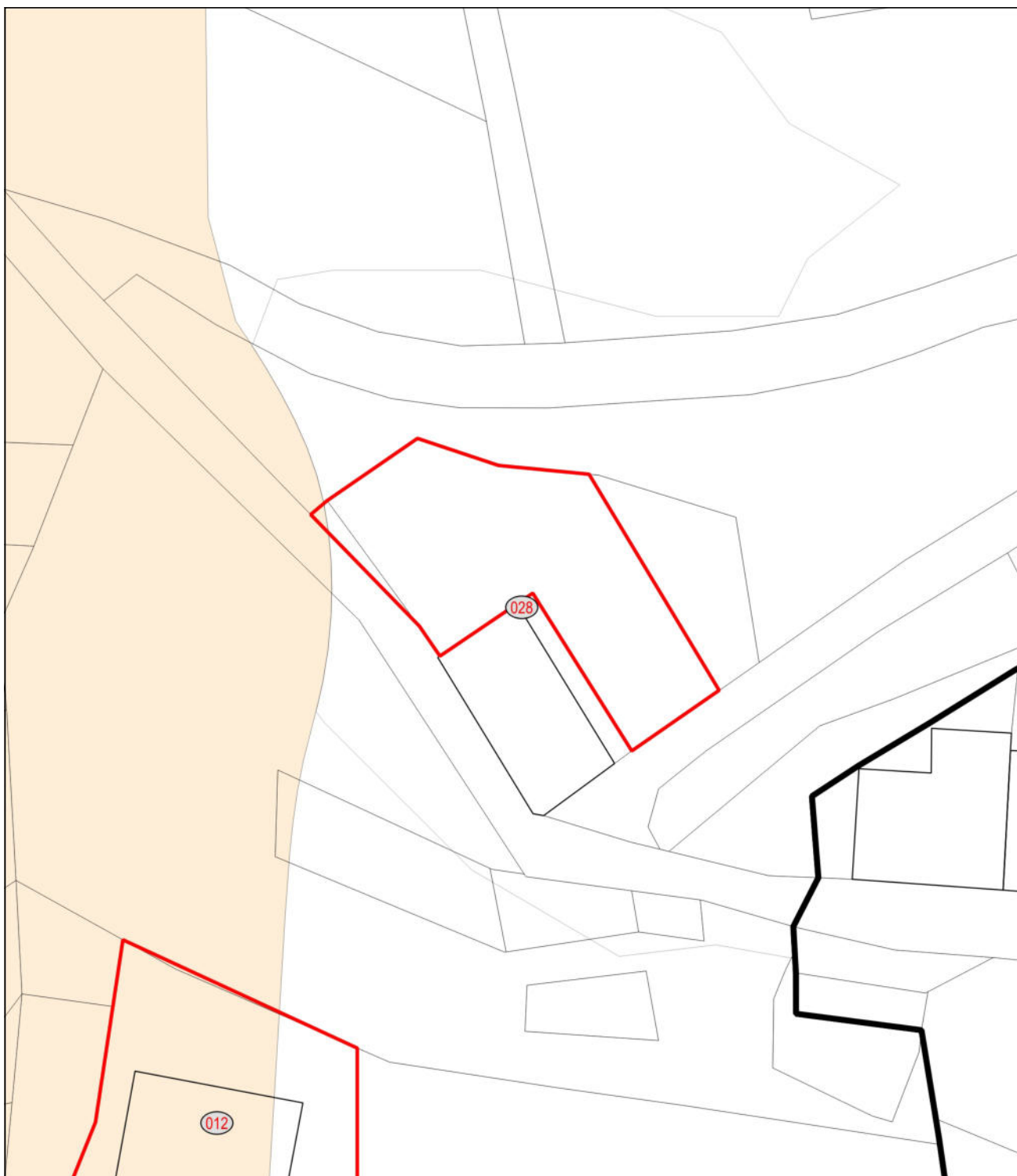
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 028

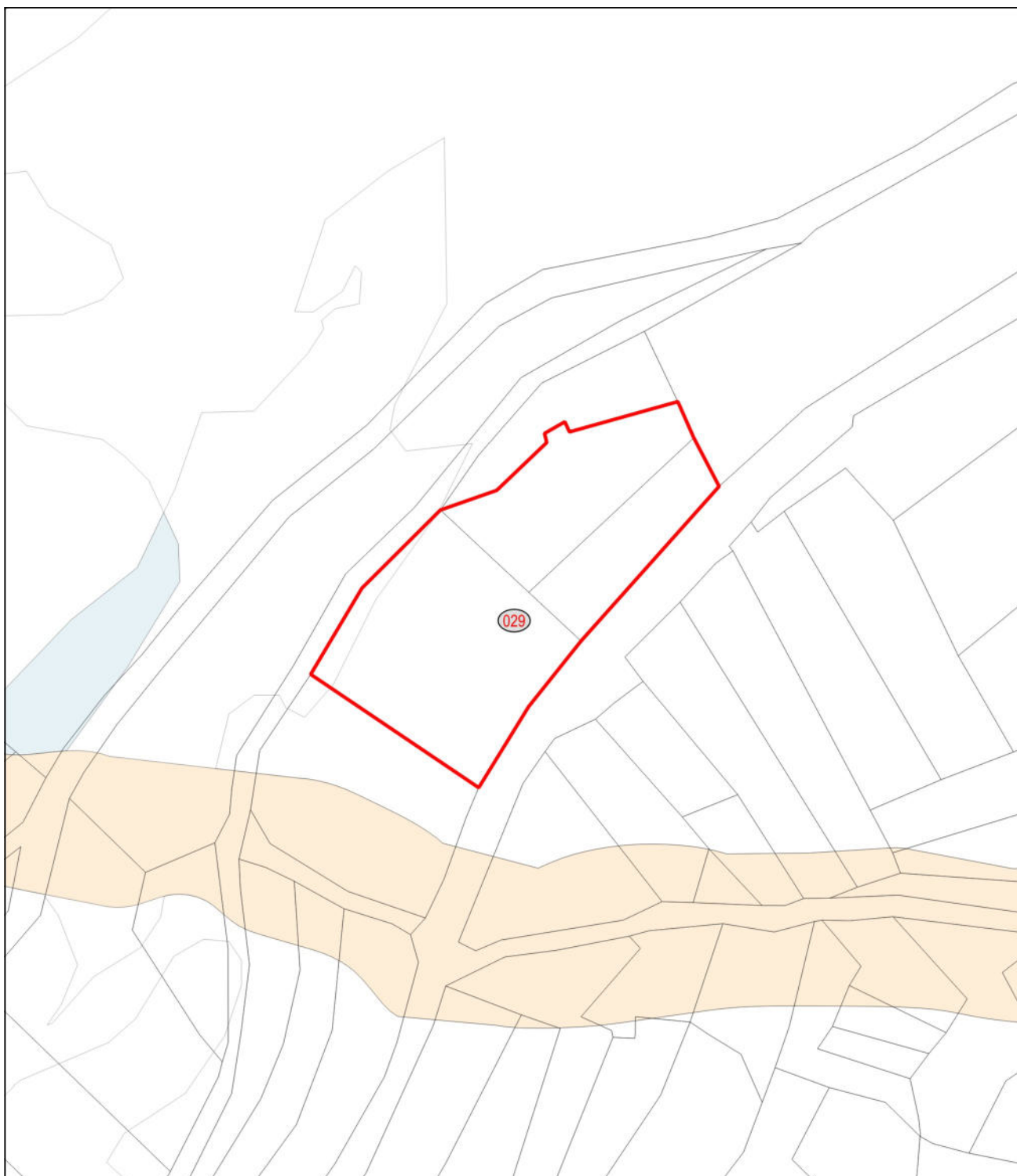
ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 029

ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)





VARIANTE n. 031

ESTRATTO C.S.P. (scala a vista)

